



Ministero dell'Istruzione



UNIONE EUROPEA  
Fondo sociale europeo  
Fondo europeo di sviluppo regionale



Ministero dell'Istruzione e del Merito  
**Istituto Istruzione Superiore "Luigi Cremona"**  
P.zza Marconi, 6 - Pavia - Tel. 0382 46.92.71 - Fax 0382 46.09.92  
Cod.IPA: **ilcpv** – Cod. Univoco ufficio: **UFQ4AV**



MAIL: [pvis01300b@istruzione.it](mailto:pvis01300b@istruzione.it) - PEC: [pvis01300b@pec.istruzione.it](mailto:pvis01300b@pec.istruzione.it)

## DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

A.S. 2022 - 2023

5<sup>^</sup>MODA

**INDIRIZZO:** *Industria e artigianato per il made in Italy*”

**DECLINAZIONE PERCORSO:** tecnico della moda

**Codice Ateco C14**

La coordinatrice di classe  
Prof. Bosone Nicoletta

La Dirigente Scolastica  
Prof.ssa Silvana Fossati

## SOMMARIO

<b>1. PRESENTAZIONE DEL CORSO DI STUDI.....</b>	<b>2</b>
1.1. PROFILO PROFESSIONALE .....	2
1.2. 1.1.2. DESCRIZIONE DEL PROFILO IN USCITA .....	2
1.3. RISULTATI DI APPRENDIMENTO.....	3
<b>2. P.C.T.O. ....</b>	<b>4</b>
2.1. PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO (P.C.T.O.) .....	4
2.2. ATTIVITÀ DI P.C.T.O.....	5
2.3. MODALITÀ DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO IN CLASSE 5 <sup>A</sup> MODA .....	5
2.4. RELAZIONE SULL'ATTIVITÀ DI P.C.T.O. ....	7
<b>3. QUADRO ORARIO SETTIMANALE .....</b>	<b>8</b>
<b>4. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE .....</b>	<b>9</b>
4.1. PROFILO DELLA CLASSE .....	9
4.2. COMPOSIZIONE C.D.C. COMPONENTE DOCENTI .....	9
4.3. CONTINUITA' DIDATTICA .....	10
4.4. SITUAZIONE D'INGRESSO DELLA CLASSE .....	10
4.5. CREDITO SCOLASTICO E CRITERI DI ATTRIBUZIONE .....	10
<b>5. ORGANIZZAZIONE DELL'ATTIVITA' EDUCATIVA-DIDATTICA .....</b>	<b>11</b>
5.1. PROGRAMMAZIONE COLLEGIALE .....	11
5.2. OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA .....	12
<b>6. ATTIVITA' DIDATTICA .....</b>	<b>12</b>
6.1. METODOLOGIA DIDATTICA .....	12
6.2. STRUMENTI E SPAZI UTILIZZATI .....	13
6.3. INTERVENTI DI RECUPERO .....	14
6.4. TEMPI.....	14
6.5. VALUTAZIONE: STRUMENTI E CRITERI .....	15
<b>7. SCHEMI DI ANALISI GLOBALE DELLA CLASSE PER DISCIPLINE .....</b>	<b>19</b>
<b>8. ATTIVITÀ COMPLEMENTARI ED INTEGRATIVE .....</b>	<b>28</b>
8.1. VISITE GUIDATE/VIAGGI DI ISTRUZIONE .....	28
8.2. PROGETTO CITTADINANZA E COSTITUZIONE – EDUCAZIONE CIVICA.....	28
<b>9. SIMULAZIONE PROVE D'ESAME – GRIGLIE DI VALUTAZIONE .....</b>	<b>30</b>
9.1. ITALIANO: GRIGLIA DI VALUTAZIONE - I PROVA .....	31
9.2. PROGETTAZIONE TESSILE: GRIGLIA DI VALUTAZIONE - II PROVA .....	35
9.3. GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO.....	36
<b>10. ALLEGATI .....</b>	<b>38</b>
10.1. ALLEGATO 1 .....	38
PROGRAMMI SVOLTI .....	38
<b>11. Simulazione prove.....</b>	<b>61</b>
11.1. Simulazione I prova italiano .....	61
11.2. Simulazione II prova italiano .....	71
11.3. Simulazione III prova .....	80
<b>12. FIRME DEI DOCENTI COMPONENTI IL C.D. C .....</b>	<b>85</b>

## **1. PRESENTAZIONE DEL CORSO DI STUDI**

Le studentesse hanno seguito il percorso di durata quinquennale del corso Industria e Artigianato per il made in Italy, Codice Ateco di riferimento C14, strutturato in un primo biennio e un triennio. Gli insegnamenti afferiscono all'Area Generale (comuni a tutti gli indirizzi) e all'Area di Indirizzo (pertinenti al settore produttivo di riferimento quali, Progettazione Tessile, Tecnologia Applicata ai Materiali e Processi Produttivi, Marketing e Distribuzione ed infine Lab. Tecnologico ed Esercitazioni Pratiche).

A partire dal III anno, gli studenti, svolgono, nell'ambito del PCTO, stage aziendali che si alternano alla formazione scolastica.

Il monte ore settimanale delle lezioni è pari a 32 ore. Al termine del percorso, le allieve conseguono il Diploma di maturità professionale in "Industria e Artigianato del made in Italy".

### **1.1. PROFILO PROFESSIONALE**

Il diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo "Industria e Artigianato per il Made in Italy" interviene con autonomia e responsabilità, esercitate nel quadro di azione stabilito e delle specifiche assegnate, nei processi di lavorazione, fabbricazione, assemblaggio e commercializzazione di prodotti industriali e artigianali, nonché negli aspetti relativi alla ideazione, progettazione e realizzazione dei prodotti stessi, anche con riferimento alle produzioni tipiche locali. Le sue competenze tecnico-professionali sono riferite ad aree di attività specificamente sviluppate in relazione alle esigenze espresse dal territorio e gli consentono di intervenire nei processi industriali ed artigianali con adeguate capacità decisionali, spirito di iniziativa e di orientamento anche nella prospettiva dell'esercizio di attività autonome nell'ambito dell'imprenditorialità giovanile.

### **1.2. DESCRIZIONE DEL PROFILO IN USCITA**

Il diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo "Industria e artigianato per il Made in Italy", nella declinazione del curriculum relativo al settore economico professionale Tessile, abbigliamento, calzaturiero e sistema moda, è in grado di seguire l'intero ciclo produttivo per la realizzazione del prodotto moda coniugando competenze specifiche del *fashion system* sia in ambito artigianale che industriale. Egli sa coniugare le proprie competenze professionali con le esigenze delle aziende del settore con particolare attenzione al tessuto produttivo

presente nel territorio; dalla ideazione-progettazione, alla modellistica e confezione, dalla conoscenza dei materiali alla realizzazione del prodotto stesso in un mix di creatività e qualità, che caratterizza lo stile *del Made in Italy*.

### **1.3. RISULTATI DI APPRENDIMENTO**

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato consegue i risultati di apprendimento elencati al punto 1.1 dell'allegato A) comuni a tutti i percorsi, oltre ai risultati di apprendimento specifici del profilo in uscita dell'indirizzo specificati in termini di competenze, abilità minime e conoscenze essenziali indicati nell'Allegato 2-C (Articolo 3, comma 1, lettera d) – D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 61).

Al termine del percorso di studi lo studente è in grado di:

1. Realizzare disegni tecnici e/o artistici, utilizzando le metodologie di rappresentazione grafica e gli strumenti tradizionali o informatici più idonei alle esigenze specifiche di progetto e di settore/contesto
2. Predisporre il progetto per la realizzazione di un prodotto sulla base delle richieste del cliente, delle caratteristiche dei materiali, delle tendenze degli stili valutando le soluzioni tecniche proposte, le tecniche di lavorazione, i costi e la sostenibilità ambientale
3. Realizzare e presentare prototipi/modelli fisici e/o virtuali, valutando la sua rispondenza agli standard qualitativi previsti dalle specifiche di progettazione
4. Predisporre/programmare le macchine automatiche, i sistemi di controllo, gli strumenti e le attrezzature necessarie alle diverse fasi di attività sulla base delle indicazioni progettuali, della tipologia di materiali da impiegare, del risultato atteso, monitorando il loro funzionamento, pianificando e curando le attività di manutenzione ordinaria
5. Elaborare, implementare e attuare piani industriali/commerciali delle produzioni, in raccordo con gli obiettivi economici aziendali /di prodotto e sulla base dei vincoli di mercato
6. Operare in sicurezza e nel rispetto delle norme di igiene e di salvaguardia ambientale, identificando e prevenendo situazioni di rischio per sé, per altri e per l'ambiente.

## 2. P.C.T.O.

### 2.1. PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO (P.C.T.O.)

L'Istituto, nel corso degli anni, ha mantenuto e ampliato i legami col territorio stipulando reti con altre scuole, accordi con aziende, associazioni di categoria ed enti.

Le attività di P.C.T.O. hanno le seguenti finalità:

- Costruire un sistema stabile di rapporti fra la scuola e il mondo del lavoro;
- Creare modalità didattiche innovative attraverso esperienze maturate in specifiche realtà di lavoro;
- Rendere più percepibile il lavoro ai giovani e proporre una "cultura del lavoro";
- Favorire l'acquisizione di capacità di auto-orientamento.

Tutti gli alunni partecipano alle attività di P.C.T.O. in orario curriculare, nei periodi fissati dalla programmazione collegiale. Il percorso formativo, sviluppato nelle classi terza, quarta e quinta, è realizzato integrando l'attività formale d'aula con l'apprendimento pratico in contesto professionale. Quest'ultima, svolta presso Aziende ed Imprese presenti sul territorio con la supervisione di Tutor scolastici e Aziendali, consente agli studenti di avvicinarsi al mondo del lavoro ed acquisire conoscenze, abilità e competenze utili allo sviluppo della loro professionalità e quindi spendibili sul mondo del lavoro.

Tra le attività d'aula previste rientra l'erogazione del Corso sulla Sicurezza sui Luoghi di Lavoro ai sensi del D. Lgs. 81.2008. La formazione (Formazione di base e Formazione specifica) viene erogata nelle classi 2<sup>A</sup> e 3<sup>A</sup>, comunque prima dell'avvio dei tirocini formativi in Azienda. In accordo con la normativa vigente, sulla base di accordi territoriali con gli enti competenti e reti di scuole, la formazione viene somministrata da docenti interni con competenze specifiche o tramite la piattaforma on-line "Safety Learning" (in modalità *blended*, con la supervisione di un docente e la somministrazione di test finale).

Per le classi dell'opzione "Industria e Artigianato per il made in Italy", il corso ha la durata di 12 ore: 8 ore di "Corso di formazione specifica" (rischio medio) + 4 ore di "Formazione generale". Al termine delle attività, la Scuola rilascia la certificazione, come previsto dalla normativa.

Ogni anno scolastico, la valutazione delle competenze (comportamentali e professionali) acquisite durante il percorso costituisce oggetto di valutazione degli studenti in sede di scrutinio finale.

L'Istituto garantisce la conseguente certificazione delle competenze, preventivamente stabilite con ciascuna Azienda.

## 2.2. ATTIVITÀ DI P.C.T.O.

Tutte le alunne hanno partecipato, nelle classi terza, quarta e quinta, alle attività di Alternanza scuola - lavoro, secondo il monte ore previsto nel Progetto. Le studentesse provenienti dal percorso leFp hanno cominciato il percorso di PCTO dalla classe seconda.

### STRUTTURA DEL PROGETTO

	ATTIVITA' D'AULA	TIROCINIO IN AZIENDA
3° ANNO	10 ORE	120 ORE
4° ANNO	10 ORE	160 ORE
5° ANNO	10 ORE	120 ORE

**A causa della situazione pandemica al 3° anno il PCTO è stato realizzato attraverso seminari a distanza e webinar.**

In quarta hanno effettuato attività d'aula per 21 ore conferenza visive e Tirocinio in azienda di 160 ore.

## 2.3. MODALITÀ DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO IN CLASSE 5<sup>^</sup>MODA

- Tutor scolastici: prof.ssa Simona Maio,
- Durata totale: - 110 ore in azienda

-55 ore in aula di Project work "Scienza under 18"

### Criteri di valutazione:

- Puntualità
- Impegno
- Comportamento disciplinare
- Frequenza
- Rispetto delle regole stabilite dall'Azienda
- Livello delle competenze professionali acquisite durante l'attività svolta
- Capacità di portare a termine compiti assegnati
- Capacità di rispettare i tempi nell'esecuzione di tali compiti
- Capacità di saper organizzare autonomamente il proprio lavoro
- Capacità di porsi attivamente verso situazioni nuove
- Capacità di comunicare efficacemente con altri
- Capacità di comprendere e rispettare le regole e i ruoli nell'ambito lavorativo
- Capacità di lavorare interagendo con gli altri

### Criteri di attribuzione dei voti:

#### -Livello d'insufficienza

Si è dimostrato molto scorretto e irrispettoso di orari di lavoro, regole aziendali ed attrezzature.

Non è mai stato in grado di offrire collaborazione. Ha mostrato molte difficoltà di comunicazione sia con i colleghi che con i superiori. Non è stato in grado di svolgere i compiti assegnati e non ha rispettato le consegne. Ha avuto difficoltà nell'organizzare il lavoro. Non ha utilizzato i linguaggi specifici richiesti dal proprio ruolo e la frequenza è stata scarsa.

**-Livello di sufficienza**

Ha mostrato un impegno costante rispettando orari di lavoro, regole aziendali ed attrezzature. È riuscito con qualche difficoltà a ricoprire il ruolo assegnato. L'organizzazione del lavoro non sempre è stata svolta autonomamente, la partecipazione è stata costante ma senza offrire contributi personali. Ha saputo comunicare con i colleghi ed i superiori utilizzando un linguaggio tecnico di base. La frequenza è stata discontinua.

**-Livello superiore alla sufficienza**

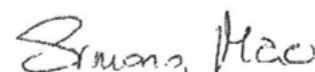
Ha mostrato un impegno assiduo e costante rispettando in modo puntuale orari di lavoro, regole aziendali ed attrezzature. È riuscito senza difficoltà a ricoprire il ruolo assegnato dimostrando di saper lavorare ed organizzare in autonomia l'attività il lavoro con contributi personali. Ha saputo comunicare con i colleghi ed i superiori utilizzando un linguaggio tecnico appropriato. È in grado di individuare i componenti del sistema tecnico per intervenire nel montaggio e nella sostituzione di parti nel rispetto delle modalità e procedure stabilite. Sa interpretare gli elaborati tecnici e progettuali con particolare riferimento alla normativa vigente.

#### 2.4. RELAZIONE SULL'ATTIVITÀ DI P.C.T.O.

RELAZIONE SULL'ATTIVITÀ DI PCTO: La presente relazione racchiude in sintesi, l'organizzazione, la gestione e il feedback conclusivo dell'attività svolta. L'attività di PCTO è stata svolta dalle studentesse dell'Istituto IIS "L. Cremona" con sede a Pavia frequentanti la classe V MODA per l'Anno Scolastico 2022/2023. Le attività in merito al PCTO riportate in questa relazione, riguardano quelle svolte presso le aziende di settore, per la durata di tre settimane, nel periodo che va dal 3/10/2022 al 22/10/2022. Le attività di stage si sono svolte prevalentemente presso piccole e medie imprese del settore sartoriale (confezione su misura, riparazioni), industriale della provincia di Pavia e Milano, nell'ambito del noleggio di abiti storici, oltre che presso una start up di recente creazione, di prodotti tecnologici e all'avanguardia nell'ambito dell'abbigliamento sportivo. Le diverse aziende che si sono rese disponibili per ospitare le nostre studentesse sono le medesime che hanno dato la disponibilità nell'arco degli anni, altre sono state segnalate dalle studentesse. L'attività di controllo delle allieve è stata prevalentemente telefonica, anche se in qualche occasione è stato necessario recarsi personalmente in azienda, per la consegna e il ritiro dei documenti, ove era necessario per problematiche legate al non utilizzo della tecnologia da parte di alcune piccole realtà presenti sul territorio. Ho cercato di avere contatti costanti e regolari con i tutor aziendali, che hanno sempre risposto in modo cordiale ma sintetico, che andava tutto bene e che l'allieva stava lavorando. La valutazione degli stage è stata complessivamente medio/buona ed in alcuni casi ottima, come si desume dalle schede di valutazione delle competenze dell'allievo e dai questionari di valutazione. La frequenza alle attività di stage è stata continua/assidua, e di impegno costante per la maggior parte delle studentesse. Solo in alcuni casi ci sono state delle criticità in merito alla frequenza. Nel complesso l'esperienza è stata giudicata positivamente sia dalle aziende che si sono dichiarate disponibili a ripeterla che dalle studentesse che l'hanno vista come possibile occupazione futura.

Pavia, 05/03/2022

Tutor Scolastico: prof.ssa: Simona Maio





### 3. QUADRO ORARIO SETTIMANALE

<b>DISCIPLINE AREA GENERALE</b>	<b>Classe III</b>	<b>Classe IV</b>	<b>Classe V</b>	<b>Valutazione</b>
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	O.
Storia	2	2	2	O.
Matematica	3	3	3	O.
Lingua inglese	2	2	2	O.
Educazione civica	1	1	1	O.
Scienze motorie e sportive	2	2	2	P.
RC o attività alternative (*)	1	1	1	O.

(\* solo per coloro che se ne avvalgono)

<b>DISCIPLINE AREA D'INDIRIZZO</b>	<b>Classe III</b>	<b>Classe IV</b>	<b>Classe V</b>	<b>Valutazione</b>
Laboratori tecnologici ed esercitazioni tessili, abbigliamento	6	6	6	P.
Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi tessili, abbigliamento (*)	6	4	4	S.
Progettazione tessile - abbigliamento, moda e costume (*)	6	6	6	G.
Tecniche di distribuzione e marketing	**	2	2	S.O.

(\*) 4 ore in compresenza con l'I.T.P. di indirizzo.

(\*\*) L'insegnamento della disciplina non è previsto al III anno.

#### 4. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

##### 4.1. PROFILO DELLA CLASSE

OMISSIS

##### 4.2. COMPOSIZIONE C.D.C. COMPONENTE DOCENTI

DOCENTE	MATERIA	NOTE
BONAVITA CATERINA	Italiano	
BONAVITA CATERINA	Storia	
BOSONE NICOLETTA	Inglese	
ROBBIATI MARCO DOMENICO	Matematica	
ROSSI CHIARA	Tecniche di Distribuzione e Marketing	Interno
BAIONE ELEONORA	Tecnologia Applicata ai Materiali e Processi Produttivi	
SCIBILIA ALESSANDRA (sino al 9 di marzo) POLIDORO ELISA	Progettazione Tessile	Interno
MAIO SIMONA	Laboratorio Tecnologico ed Esercitazioni Pratiche	Interno
PICCOLO JULIANA	Scienze Motorie	
BEVILACQUA SAMUELE	IRC	
CALANDRINI GAIA	Sostegno	

COMPONENTE ALUNNI: n°2 studentesse

COMPONENTE GENITORI: n° 1 genitori

#### 4.3. CONTINUITA' DIDATTICA

MATERIA	DOCENTE	Classe III	Classe IV	Classe V
Italiano	BONAVITA CATERINA	X	X	X
Storia	BONAVITA CATERINA		X	X
Inglese	BOSONE NICOLETTA	X	X	X
Matematica	ROBBIATI MARCO D.	X	X	X
Marketing e Distribuzione	ROSSI CHIARA			X
Tecnologia Applicata ai Materiali e Processi Produttivi	BAIONE ELEONORA			X
Progettazione Tessile	POLIDORO ELISA			X
Laboratorio Tecnologico ed Esercitazioni Pratiche	MAIO SIMONA	X	X	X
Scienze Motorie	PICCOLO JULIANA			X
IRC	BEVILACQUA SAMUELE		X	X
Sostegno	CALANDRINI GAIA			X

#### 4.4. SITUAZIONE D'INGRESSO DELLA CLASSE

Le seguenti informazioni sono desunte dai risultati degli scrutini degli anni precedenti.

CLASSE	A.S.	ISCRITTI	SCRUTINATI	PROMOSSI
<b>Terza</b>	2020 - 21	14	13	13
<b>Quarta</b>	2021 - 22	13	13	13

#### 4.5. CREDITO SCOLASTICO E CRITERI DI ATTRIBUZIONE

Per l'attribuzione del credito scolastico, concorrono, oltre al profitto, la valutazione dei seguenti elementi:

- Assiduità della frequenza scolastica;
- Interesse ed impegno nella partecipazione al dialogo educativo ed alle attività complementari e integrative;
- Eventuali crediti formativi extrascolastici debitamente documentati e certificati, acquisiti al di fuori della scuola di appartenenza in ambiti e settori della società civile legati alla formazione della persona ed alla crescita umana, civile e culturale: attività lavorative, stage, percorsi formativi integrati, corsi di arricchimento culturale, volontariato, attività sportive.

Per gli alunni provenienti dal Percorso di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) nel corso dello scrutinio finale, il Consiglio di Classe attribuisce il credito sulla base di analisi documentale (punteggio del voto di Qualifica per la classe terza, del voto di Diploma Professionale per la classe quarta)

I crediti degli alunni del corso quinquennale sono attribuiti in quarantesimi sulla base della tabella allegato A del D. lgs.6272017 di seguito riportata.

	Fasce di credito III Anno	Fasce di credito IV Anno	Fasce di credito V Anno
$M < 6$	-	-	7÷8
$M = 6$	7÷8	8÷9	9÷10
$6 < M \leq 7$	8÷9	9÷10	10÷11
$7 < M \leq 8$	9÷10	10÷11	11÷12
$8 < M \leq 9$	10÷11	11÷12	13÷14
$9 < M \leq 10$	11÷12	12÷13	14÷15

## 5. ORGANIZZAZIONE DELL'ATTIVITA' EDUCATIVA-DIDATTICA

### 5.1. PROGRAMMAZIONE COLLEGIALE

Tutti gli insegnanti hanno perseguito, in pieno accordo e in coerenza con le linee guida del PTOF, gli obiettivi fondamentali di crescita culturale e professionale, non disgiunti da una attenta cura degli aspetti educativi e formativi. In quest'ottica è stata privilegiata, in caso di necessità, la qualità dell'intervento didattico, anche a scapito della quantità, cercando in ogni modo di favorire la crescita personale degli allievi come studenti, ma soprattutto come cittadini attivi e responsabili.

Le finalità dell'azione educativa sono quindi che i nostri studenti:

- Sviluppino tutte le loro potenzialità;
- Siano protagonisti attivi e intraprendenti nel loro processo di apprendimento;
- Diventino capaci di lavorare in gruppo;
- Si sentano responsabili degli impegni assunti;
- Conquistino un metodo di lavoro;
- Sviluppino una capacità di giudizio quanto più autonoma, così, da permettere loro di porsi con un atteggiamento consapevole nei confronti di se stessi e degli altri e di saper affrontare criticamente e razionalmente la realtà, muovendo dalla padronanza degli strumenti necessari;
- Guardino al cambiamento con fiducia aprendosi al possibile, alla soluzione, al superamento degli ostacoli attraverso l'impegno, il dialogo e la partecipazione.

## **5.2. OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA**

1. Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità, nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
2. Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
3. Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
4. Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;
5. Incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione;
6. Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali.

## **6. ATTIVITA' DIDATTICA**

### **6.1. METODOLOGIA DIDATTICA**

Nel rispetto degli obiettivi e delle strategie concordate in seno al Consiglio di Classe, ogni insegnante ha adottato le modalità di lavoro che ha ritenuto più idonee al conseguimento degli obiettivi specifici della propria disciplina di insegnamento.

I docenti hanno utilizzato sia la lezione frontale sia quella interattiva, cercando di stimolare l'interesse per la ricerca e la responsabile partecipazione degli allievi al dialogo educativo e al lavoro di gruppo e di sviluppare capacità di risoluzione di problemi con idonea autonomia di gestione delle informazioni (*problem solving*). I metodi sono stati molteplici e la scelta di uno o più di essi è stata sempre legata all'obiettivo da raggiungere, al contenuto da trasmettere, alla specificità dell'alunno,

che è stato posto al "centro" del processo educativo per renderlo protagonista e artefice della propria formazione.

L'azione didattica ha curato lo sviluppo e la maturazione di un efficace metodo di studio, il consolidamento e, per quanto possibile, il potenziamento delle abilità di base, rafforzando quegli aspetti della personalità determinanti ai fini dell'apprendimento e della maturazione.

	ITALIANO	STORIA	INGLESE	MATEMATICA	SC. MOTORIE	TECN. APP.	LAB TEC ES PRATICHE	PROGG. TESSILE	MARKETING	I.R.C.
LEZIONE FRONTALE	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
DISCUSSIONE/BRAINSTORMING	X	X	X	X				X	X	X
RISOLUZIONE DI PROBLEMI ED ESERCIZI			X	X	X	X	X	X	X	
RICERCHE /RELAZIONI	x	x	X				X	X	X	
LAVORO DI GRUPPO	x	x	X	X	X		X		X	X
PROVE INDIVIDUALI	X	X	X	X	X	X	X	X	X	

## 6.2. STRUMENTI E SPAZI UTILIZZATI

Si è fatto uso dei libri di testo, indispensabile base di lavoro per gli alunni sia nell'attività di studio in classe sia in quella individuale svolta a casa.

Ai testi adottati si sono affiancati volumi più specifici atti a integrare, confrontare ed approfondire i contenuti trattati, fotocopie, appunti predisposti dall'insegnante.

	ITALIANO	STORIA	INGLESE	MATEMATICA	SC. MOTORIE	TECN. APP.	LAB TEC ES PRATICHE	PROGETT. TESSILE	MARKETING	I.R.C.
LIBRI DI TESTO	X	X	X	X		X	X	X	X	
APPUNTI PERSONALI	X	x	X	X		X	X	X	X	X
FOTOCOPIE/FILE	X	X	X	X	X			X	X	X
ATTREZZI DA PALESTRA					X					
COMPUTER	X	X					X	X	X	X
LIM	x	x				X	X	X	X	

ATTREZZATURA DI LABORATORIO							X	X	X	
AUDIO/VIDEO	x	X	X		X	X	X			X
AULA	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
PALESTRA					X					

### 6.3. INTERVENTI DI RECUPERO

Ciascun docente è intervenuto con immediate strategie di recupero sulle aree di carenza individuate attraverso una verifica frequente e puntuale dei livelli di apprendimento. Essa ha consentito di auto valutare l'efficacia dell'azione didattica e di operare opportune variazioni nella programmazione. Per il recupero delle carenze riscontrate nel corso del 1° quadrimestre, sono state utilizzate le seguenti modalità: studio individuale o in itinere a discrezione dei singoli docenti.

### 6.4. TEMPI

Il monte ore settimanale delle lezioni è pari a 32h. Le attività didattiche sono distribuite su 5 giorni (dal lunedì al venerdì), dalle 8.00 alle 14.00 e un rientro pomeridiano di due ore dalle 14.15 alle 16.15. Tra le attività del mattino ed il rientro pomeridiano è prevista una interruzione di 15 minuti.

Dal punto di vista didattico tutti i docenti hanno convenuto di adeguare i tempi di insegnamento ai ritmi di apprendimento della classe.

Nel I quadrimestre le attività didattiche d'aula sono state interrotte per consentire a tutti gli studenti della classe lo svolgimento dei tirocini formativi in azienda previsti nel Progetto P.C.T.O. Le attività sono state svolte in orario curricolare per un periodo pari a tre settimane (dal 3 ottobre al 22 ottobre).

Sempre nell'ambito del PCTO, nel secondo quadrimestre, in orario curricolare, sono state svolte attività (seminari, webinar) con esperti esterni.

### ORE DI LEZIONE SVOLTE PER SINGOLA DISCIPLINA

Materia	ORE settimanali	ORE Annuie previste <sup>1</sup>	ORE SVOLTE <sup>2</sup>
Italiano	4	132	115
Storia	2	66	63
Inglese	3	66	57
Matematica	3	99	84
Tecniche di Distribuzione e Marketing	3	99	88
Tecnologia Applicata ai Materiali e Processi Produttivi	4	132	120
Progettazione Tessile	6	198	198
Laboratori Tecnologici ed Esercitazioni Pratiche	6	198	198
Laboratorio: compresenza con Tecnologie Applicate	3	99	89

Laboratorio: compresenza con Progettazione Tessile	3	99	88
Educazione civica	1	33	33
Scienze Motorie	2	66	50
IRC	1	33	29

1) per 33 settimane di lezione.

2) fino al 15 maggio 2023 ( il numero delle ore svolte comprende le attività extra-curricolari e quelle del PCTO, in aula e azienda)

## 6.5. VALUTAZIONE: STRUMENTI E CRITERI

I docenti delle singole discipline, per valutare l'apprendimento delle conoscenze e lo sviluppo delle abilità che concorrono al raggiungimento di ciascuna competenza, hanno scelto di volta in volta tipologie di prove di verifica idonee a rilevare ciò che interessava osservare in relazione alle caratteristiche della competenza che si intendeva accertare.

### STRUMENTI DI VALUTAZIONE: TIPOLOGIA

	ITALIANO	STORIA	INGLESE	MATEMATIC A	SC. MOTORIE	TECN APP	LAB TEC ES PRATICHE	PROGETT. TESSILE	MARKETING	I.R.C.
INTERVENTO	X	X	X	X		X		X	X	X
INTERROGAZIONE LUNGA	X	X	X	X		X		X	X	
COMPONIMENTO	X		X							
QUESTIONARIO A RISPOSTA APERTA	X	X	X	X		X		X	X	
QUESTIONARIO A RISPOSTA MULTIPLA				X		X	x			
ANALISI DEL TESTO	X	x								
LETTURA GRAFICI E TABELLE				X		X	X			
RELAZIONE		x	X		X	X		X	X	
LAVORO DI GRUPPO	x	x		X	X		X			
TEST MOTORI, PERCORSI					X					
ATTIVITA' PRATICA					X		X	X	X	
COMPRESIONE DEL TESTO	X	X	X							



**STRUMENTI DI VALUTAZIONE: NUMERO DI PROVE ANNUE**

	<b>INTERROGAZIONI ORALI</b>	<b>ELABORATI SCRITTI</b>	<b>PROVE STRUTTRATE O SEMISTRUTTURATE</b>	<b>PROVE PRATICHE</b>
ITALIANO	4	5	1	
STORIA	4	3	1	
INGLESE	4	4		
MATEMATICA	2		4	
TECNOLOGIA APPLICATA	2	3		5
MARKETING	1	4		2
LABORATORIOTECNOLOGICO		4		3
PROGETTAZIONE TESSILE	2	3	2	7
SCIENZE MOTORIE				6
IRC*	2			

**CRITERI DI VALUTAZIONE**

Ai fini della valutazione i docenti hanno utilizzato l'intera tabella decimologica dei voti (da 1 a 10), secondo il livello di corrispondenza tra voto e livello di prestazione coerente con quanto indicato nel PTOF 2022 - 2025 approvato dal Collegio dei Docenti.

Tuttavia, per la determinazione dei voti finali in ciascuna disciplina si è tenuto conto non solo dei risultati delle verifiche somministrate, ma anche dei miglioramenti registrati rispetto alla situazione di partenza, della partecipazione attiva e consapevole alle attività didattiche, dell'impegno nel lavoro individuale.

La tabella seguente, estratta dal PTOF 2022 - 2025, condivisa dal Consiglio di classe, esplicita la corrispondenza tra voto e conoscenze, competenze, capacità e comportamento.

VOTO	CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE
1	Nulle	Nulle	Nulle
2	Nulle	Inadeguate	Gravemente inadeguate
3	Molto carenti	Inadeguate	Inadeguate
4	Limitate e superficiali	Evidenzia imprecisioni e carenze anche gravi nell'elaborazione delle consegne, che svolge con un linguaggio disordinato e scorretto	Difficoltà nell'applicazione delle conoscenze ad abilità richieste.
5	Essenziali	Sviluppa le consegne in modo sommario o incompleto commettendo errori non gravi; comunica in modo non sempre coerente e appropriato.	Applica, non sempre adeguatamente, solo semplici procedure risolutive o rielabora superficialmente le conoscenze acquisite.
6	Essenziali	Comprende le consegne e risponde in modo semplice e complessivamente appropriato.	Capacità di individuare le relazioni fondamentali dei contenuti appresi e di applicare le conoscenze se guidato.
7	Quasi complete	Comprende e contestualizza le consegne e comunica in modo adeguato.	Capacità di individuare le relazioni dei contenuti appresi e di applicare le conoscenze.
8	Complete	Sviluppa le consegne anche complesse in modo accettabile. Comunica in maniera chiara ed appropriata, utilizzando il lessico disciplinare in maniera corretta.	Capacità di rielaborare i contenuti con apporti personali, stabilendo anche collegamenti.
9	Complete ed approfondite	Sviluppa le consegne anche complesse in modo adeguato. Comunica in maniera chiara ed appropriata, utilizzando il lessico disciplinare in maniera corretta.	Capacità di rielaborare i contenuti con apporti personali, stabilendo anche collegamenti complessi e multidisciplinari.
10	Complete con rielaborazioni personali	Sviluppa le consegne anche complesse in modo eccellente. Comunica in maniera chiara ed appropriata, utilizzando il lessico disciplinare in maniera corretta.	Capacità di rielaborare i contenuti con apporti personali, stabilendo anche collegamenti complessi e multidisciplinari, di valutare le conoscenze ed applicarle in modo autonomo e critico.

Indicatore	Descrittori di Livello (comportamento)				
	Inadeguato 1-3	Scarso 4-5	Sufficiente 6	Buono 7-8	Ottimo 9-10
1. Presenza e partecipazione	Non rispetta l'impegno della frequenza e della puntualità	Dimostra difficoltà a rispettare l'impegno della frequenza e della puntualità	Frequenza e puntualità adeguate	Frequenza e puntualità assidue	Frequenza e puntualità esemplari
2. Interesse e interazione con i compagni	Non collabora, non gestisce il confronto e non rispetta i diversi punti di vista e i ruoli	Presenta difficoltà a collaborare, a gestire il confronto e a rispettare i diversi punti di vista e i ruoli	Interagisce in modo complessivamente collaborativo. È parzialmente disponibile al confronto nel rispetto dei diversi punti di vista e dei ruoli	Interagisce in modo partecipativo e costruttivo. È disponibile al confronto nel rispetto dei diversi punti di vista e dei ruoli	Interagisce in modo collaborativo, partecipativo e costruttivo. Favorisce il confronto nel rispetto dei diversi punti di vista e dei Ruoli.
3. Costanza e puntualità nello svolgimento delle attività	Non svolge i compiti assegnati e non rispetta le scadenze	Svolge i compiti assegnati in modo incostante e dimostra difficoltà a rispettare le scadenze	Svolge adeguatamente i compiti assegnati, nel rispetto delle scadenze	Comportamento responsabile nello svolgimento dei compiti assegnati e nel rispetto delle scadenze	Comportamento pienamente maturo e responsabile nello svolgimento dei compiti assegnati e nel Rispetto delle scadenze
4. Pertinenza, completezza ed originalità nell'affrontare/risolvere i compiti	Evidenzia imprecisioni e carenze anche gravi nell'elaborazione delle consegne, che svolge con un linguaggio disordinato e scorretto	Sviluppa le consegne in modo sommario o incompleto commettendo errori non gravi. Comunica in modo non sempre coerente e appropriato	Comprende le consegne e risponde in modo semplice e complessivamente appropriato	Sviluppa le consegne anche complesse in modo accettabile. Comunica in maniera chiara ed appropriata, utilizzando il lessico disciplinare in maniera corretta	Sviluppa le consegne anche complesse in modo eccellente. Comunica in maniera chiara ed appropriata, utilizzando il lessico disciplinare in maniera corretta
5. Metodo di studio e organizzazione del lavoro	Non assolve agli impegni scolastici o lo fa in modo disorganizzato e totalmente inadeguato	Assolve in modo approssimativo e disorganizzato agli impegni scolastici	Assolve in modo complessivamente adeguato agli impegni scolastici, generalmente rispettando i tempi e le consegne	Assolve in modo regolare ed efficace agli impegni scolastici	Assolve in modo consapevole e assiduo agli impegni scolastici
6. Acquisizione di conoscenze, abilità e competenze	Dimostra un livello di conoscenze gravemente inadeguato	Evidenzia imprecisioni e carenze anche gravi. Applica, non sempre adeguatamente, solo semplici procedure risolutive	Dimostra conoscenze superficiali, con la capacità di individuare le relazioni fondamentali dei contenuti appresi e di applicare le conoscenze se guidato	Dimostra conoscenze complete e approfondite e la capacità di rielaborare i contenuti con apporti personali, stabilendo anche collegamenti complessi e multidisciplinari	Dimostra conoscenze complete e approfondite e la capacità di rielaborare i contenuti con apporti personali, stabilendo collegamenti complessi e multi-disciplinari, di valutare le conoscenze ed applicarle in modo autonomo e critico

## **7. SCHEMI DI ANALISI GLOBALE DELLA CLASSE PER DISCIPLINE**

### **ITALIANO E STORIA**

**OMISSIS**

**INGLESE**

**OMISSIS**

**MATEMATICA**

**OMISSIS**

**SCIENZE MOTORIE**

**OMISSIS**

**TECNOLOGIA APPLICATA**

**OMISSIS**



## **LABORATORI ED ESERCITAZIONI PRATICHE**

**OMISSIS**

**PROGETTAZIONE TESSILE**

**OMISSIS**

**IRC**

**OMISSIS**

**MARKETING**

**OMISSIS**

## **8. ATTIVITÀ COMPLEMENTARI ED INTEGRATIVE**

### **8.1. VISITE GUIDATE/VIAGGI DI ISTRUZIONE**

Le studentesse, causa pandemia, negli anni precedenti non hanno mai partecipato a viaggi di istruzione fatta eccezione per questo anno scolastico in cui si sono recate per la durata di un solo giorno a Spiazzi di Gromo (BG).

### **8.2. PROGETTO CITTADINANZA E COSTITUZIONE – EDUCAZIONE CIVICA**

Il percorso di Cittadinanza e Costituzione - Educazione Civica pone al centro dei propri contenuti:

- l'identità della persona;
- la sua educazione culturale e giuridica;
- la sua azione civica e sociale.

Nel selezionare i nuclei tematici, si fa riferimento al percorso previsto, alla fisionomia del gruppo classe e alla collaborazione dei colleghi. Tali considerazioni permettono:

- di scegliere contenuti che suscitino l'interesse degli studenti e stabiliscano un nesso fra ciò che si vive e ciò che si studia;
- di individuare la metodologia didattica più praticabile ed efficace.

In particolare, il curricolo di Istituto di Educazione Civica, al fine di potenziare e sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva di ogni studente, opta per un'impostazione assolutamente interdisciplinare (e non limitata solo all'area storico-sociale o giuridico-economica), coinvolgendo i docenti di tutte le Discipline del Consiglio di Classe. Il curricolo di Educazione Civica è definito di Istituto perché vuole fornire una cornice formale ed istituzionale che inglobi e valorizzi attività, percorsi e progetti elaborati nel corso degli anni scolastici da docenti, Dipartimenti e commissioni; è, inoltre, curricolare perché, avendo come finalità lo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva, trasversali e disciplinari, comprende azioni ed interventi formativi non estemporanei o extracurricolari, ma che anzi rientrano a pieno nel curriculum della studentessa e dello studente da allegare al termine del percorso quinquennale di studi al Diploma finale (D. Lgs.62 /17, capo III, cap.21).

La prof. Bosone ha svolto 6 ore sull'argomento "European Union and Brexit".

La classe ha effettuato un'uscita didattica a Milano presso il museo della Shoah e per il giorno della memoria hanno visualizzato un video sui genocidi della storia dal Novecento ad oggi, con la prof.ssa Bonavita per un totale di 10 ore.

La classe ha svolto 9 ore di educazione civica sul Riciclo di cui 9 ore con la prof.ssa Baione e 3 con la prof.ssa Polidoro.

Inoltre ha affrontato con la prof. Piccolo 4 ore su "La discriminazione delle donne ", con Il prof. Robbiati 4 ore su "lo Statuto dei lavoratori" e con la prof. Rossi 4 ore su "Il Sistema economico mondiale".

Al termine dei moduli sono state effettuate brevi interrogazioni orali per l'assegnazione del voto di profitto conseguito.

Prof. Bosone Nicoletta

## **9. SIMULAZIONE PROVE D'ESAME – GRIGLIE DI VALUTAZIONE**

Per consentire agli alunni di sperimentare le prove dell'Esame di Stato i docenti hanno convenuto di effettuare, durante il corso del secondo quadrimestre, alcune simulazioni.

Sono state effettuate n.2 simulazioni della prima prova:

- 8 febbraio 2023: durata 6 ore; tracce ministeriali sessione ordinaria 2019 (Allegate)
- 18 aprile 2023: durata 6 ore; tracce ministeriali di ordinaria 2022 (Allegate)

E 1 simulazione della seconda prova:

- 8 maggio: durata 6 ore

Le griglie di valutazione delle simulazioni delle prove sono riportati di seguito, mentre i testi sono riportati in Allegato.

## 9.1. ITALIANO: GRIGLIA DI VALUTAZIONE - I PROVA

COMPETENZE LINGUISTICHE PUNTEGGIO PER LE TIPOLOGIE A, B, C				
ASPETTO VALUTATO	INDICATORI	DESCRITTORI		
	Indicatore 1 - tot. Max. 20p			
<b>TIPOLOGIA A,B,C</b>  COMPETENZE LINGUISTICHE E COMUNICATIVE	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo  Max. p. 10	Struttura del testo disorganica	4	
		Struttura non del tutto organica	6	
		Struttura del testo complessivamente organica	8	
		Struttura del testo organica ed efficace	10	
	Coesione e coerenza testuale  Max. p. 10	Testo formulato in modo disorganico/non coerente	4	
		Testo non del tutto organico e coerente	6	
		Testo sufficientemente organico e coerente	8	
		Testo organico e coerente con uso consapevole dei connettivi	10	
	Indicatore 2 - tot.max 20p			
	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura  Max. p. 10	Ripetuti errori e/o uso scorretto delle strutture morfo-sintattiche; punteggiatura inadeguata	4	
		Ortografia e morfo-sintassi parzialmente corrette; punteggiatura parzialmente corretta/poco efficace	6	
		Ortografia e morfo-sintassi sostanzialmente corrette; punteggiatura adeguata/parzialmente efficace	8	
		Ortografia corretta, uso appropriato delle strutture morfosintattiche, punteggiatura corretta ed efficace	10	
	<b>Ricchezza e padronanza lessicale</b>  Max. p. 10	Lessico limitato e non sempre adeguato/scorretto	4	
		Lessico di base, generico/non sempre appropriato	6	
		Lessico adeguato e complessivamente adatto alla situazione comunicativa	8	
		Lessico puntuale, vario e appropriato.	10	
	Indicatore 3 - tot. max 20p			
	<b>Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali</b>  Max. p.10	Conoscenze/riferimenti culturali scarsi e non precisi	4	
		Conoscenze/riferimenti culturali limitati e non sempre precisi	6	
Conoscenze/riferimenti culturali adeguati e sufficientemente precisi		8		
Conoscenze/riferimenti culturali ampi e approfonditi		10		
<b>Espressione di giudizi critici e valutazioni personali</b>	Giudici critici/valutazioni personali scarsi e non adeguatamente motivati/ non del tutto pertinenti	4		
	Giudici critici/valutazioni personali limitati e/o non del tutto motivati/ non del tutto pertinenti	6		
		Giudici critici/valutazioni personali sufficienti e/o adeguatamente motivati/ pertinenti	8	
		Giudici critici/valutazioni personali pertinenti, motivati, approfonditi	10	
<b>Punteggio competenze linguistiche e comunicative</b>			<b>60</b>	

### TIPOLOGIA A



ASPETTO VALUTATO	INDICATORI	DESCRITTORI	
<b>Comprensione della consegna</b>	<b>rispetto dei vincoli della consegna (SINTESI/PARAFRASI) rispetto della lunghezza della rielaborazione</b>	Rispetto parziale della tipologia di rielaborazione/ della lunghezza della rielaborazione	4
		Rispetto puntuale della tipologia di rielaborazione entro l'estensione richiesta dalla consegna	8
<b>Comprensione del testo</b>	<b>capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici</b>	Comprensione parziale/con qualche errore	4
		Comprensione adeguata e globalmente corretta	6
		Comprensione del testo completa e senza errori	8
<b>Analisi del testo</b>	<b>puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)</b>	Analisi del testo imprecisa e/o incompleta rispetto alle richieste della consegna	4
		Analisi del testo complessivamente corretta e adeguata rispetto alla consegna	6
		Analisi del testo puntuale e completa rispetto alle richieste della consegna	8
<b>Interpretazione del testo</b>	<b>Capacità di collocare il testo nel periodo culturale; di porlo in relazione con altri autori/con la produzione dell'autore/con altri testi dello stesso genere</b>	Interpretazione lacunosa/con errori, che soddisfa solo in parte le richieste della consegna; esposta in modo impreciso	4
		Interpretazione parziale ma globalmente corretta/ esposta in modo accettabile	8
		Interpretazione adeguata nei contenuti e nell'esposizione	12
		Interpretazione puntuale, articolata in modo coeso ed esposta con linguaggio appropriato	16
<b>Punteggio parziale massimo, tip. A</b>			<b>40</b>

<b>TIPOLOGIA B</b>			
<b>ASPETTO VALUTATO</b>	<b>INDICATORI</b>	<b>DESCRITTORI</b>	
<b>Comprensione del testo</b>	Individuazione della/e tesi (e antitesi) e delle argomentazioni e rielaborazione del testo	Comprensione/rielaborazione superficiale con errori di interpretazione	3
		Comprensione/rielaborazione parziale	6
		Comprensione/rielaborazione sufficiente e globalmente corretta	9
		Comprensione/rielaborazione puntuale e priva di errori	12
<b>Produzione di un testo argomentativo</b>	Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando i connettivi pertinenti	Argomentazione limitata/superficiale/ non del tutto coerente/ uso improprio dei connettivi	4
		Argomentazione sufficiente/non del tutto approfondita/parziale padronanza dei connettivi	8
		Argomentazione corretta, abbastanza approfondita e consapevole/adequato uso dei connettivi	12
		Argomentazione approfondita e rielaborata criticamente/puntuale uso dei connettivi	16
	Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	Riferimenti culturali limitati/non del tutto congruenti/ parzialmente adeguati all'argomentazione	3
		Riferimenti culturali limitatamente corretti/sufficientemente adeguati all'argomentazione	6
		Riferimenti culturali corretti/congruenti/ adeguatamente all'argomentazione	9
		Conoscenze e riferimenti culturali ampi/del tutto congruenti/puntualmente articolati	12
<b>Punteggio parziale massimo, Tip. B</b>			<b>40</b>

<b>TIPOLOGIA C</b>			
<b>ASPETTO VALUTATO</b>	<b>INDICATORI</b>	<b>DESCRITTORI</b>	
<b>COMPRESIONE DELLA CONSEGNA</b>	Pertinenza del testo rispetto alla traccia/documento d'appoggio Coerenza del titolo ed eventuale paragrafazione	Testo non pertinente rispetto alla traccia/ titoli e paragrafazione incoerenti	3
		Testo parzialmente pertinente rispetto alla traccia/ titolo e/o paragrafazione non del tutto coerente	6
		Testo sufficientemente pertinente rispetto alla traccia/titolo e/o paragrafazione sufficientemente coerenti	9
		Testo del tutto pertinente rispetto alla traccia/ titolo e/o paragrafazione coerente ed efficaci	12
<b>SVILUPPO DELL'ESPOSIZIONE</b>	Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Esposizione superficiale nei contenuti e/o sviluppo disorganico	4
		Esposizione limitata e/o sviluppo non pienamente organico	8

		Esposizione sufficiente sviluppata in modo adeguato	12
		Esposizione approfondita sviluppata in modo efficace e coerente	16
<b>SVILUPPO DELL'ARGOMENTAZIONE</b>	Correttezza ed articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze e riferimenti culturali limitati/non del tutto appropriati/non sufficientemente articolati	3
		Conoscenze e riferimenti culturali limitati/sufficientemente appropriati/adequatamente articolati	6
		Conoscenze e riferimenti culturali discreti/pertinenti/ben articolati	9
		Conoscenze e riferimenti culturali ampi/ del tutto pertinenti/puntualmente articolati	12
<b>Punteggio parziale massimo, tip. C</b>			<b>40</b>

## 9.2. PROGETTAZIONE TESSILE: GRIGLIA DI VALUTAZIONE - II PROVA

CRITERI DI VALUTAZIONE	APPLICAZIONE	PUNTEGGIO	VALUTAZIONE
Rispondenza alla traccia. Elaborazione dei capi schizzi, figurino di tendenza ed elaborazione del cartamodello.	completa esauriente adeguata confusa inadeguata ed incompleta assente	5.0 2,5 2.0 1,5 1.0 0	
Corrispondenza tra capo e plat. Decodificazione in chiave modellistica del figurino.	Completa e corretta esauriente errore lieve più errori lievi errata con errori gravi assente	5.0 2.5 2.0 1.5 1 0	
Utilizzo delle tecniche grafiche. Presentazione, ordine, pulizia e precisione grafica.	completa personalizzata e pulita semplice ed adeguata scontata poco curata e confusa assente	5.0 2.5 2.0 1,5 1,0 0	
Stesura scheda tecnica con tabella colori e tessuti.	completa soddisfacente adeguata scontata confusa assente	5.0 2.5 2.0 1.5 1.0 0	
<b>ALLIEVA</b>		<b>TOTALE</b>	<b>...../20</b>

### 9.3. GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO

#### O.M. 64 DL 13 MARZO 2022 – ALLEGATO A

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0,5 0-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1,50- 2,50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3- 3,5 0	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4- 4,5 0	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0,5 0-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1,50- 2,50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3- 3,5 0	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4- 4,5 0	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0,5 0-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1,50- 2,50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3- 3,5 0	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4- 4,5 0	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0,5 0	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1,5 0	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2,5 0	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0,5 0	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1,5 0	

IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2
V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.5 0
<b>Punteggio totale della prova</b>		

## 10. ALLEGATI

### 10.1. ALLEGATO 1

#### PROGRAMMI SVOLTI

**Disciplina: Matematica**

**Insegnante: Marco Domenico Robbiati**

**Programma svolto A.S. 2022-2023**

COMPETENZE	
<ul style="list-style-type: none"><li>• Padroneggiare concetti matematici e scientifici fondamentali, semplici procedure di calcolo e di analisi per descrivere e interpretare processi, fenomeni legati alle funzioni e per risolvere situazioni problematiche di vario tipo legate al proprio contesto di vita quotidiano e professionale.</li><li>• Identificare i fenomeni connessi ai processi del proprio settore professionale che possono essere indagati in modo scientifico.</li><li>• Utilizzare i linguaggi tecnici e logico-matematici specifici.</li></ul>	
ABILITA' MINIME (SIGLA A)	CONOSCENZE ESSENZIALI (SIGLA CE)
A.1 Applicare tecniche e procedure di calcolo per affrontare problemi di vario tipo del proprio contesto.	CE.1 Caratteristiche del linguaggio matematico: regole e sintassi.
A.2 Identificare i fenomeni connessi ai processi del proprio settore professionale che possono essere indagati in modo scientifico.	CE.2 Fasi e tecniche risolutive di uno studio di funzione.
A.5 Utilizzare i linguaggi tecnici e logico-matematici specifici.	CE.3 lettura coerente di grafici di funzioni.

#### CONTENUTI:

##### Programma Svolto

1. Definizione, classificazione delle funzioni: funzioni razionali intere; II. funzioni razionali fratte; III. funzioni irrazionali intere di ordine pari; IV. funzioni irrazionali intere di ordine dispari; V. funzioni irrazionali fratte di ordine pari; VI. funzioni irrazionali fratte di ordine dispari; VII funzioni trascendenti (esponenziali, logaritmi-che, trigonometriche).
2. Determinazione del dominio - rappresentazione grafica e con l'uso delle parentesi tonde/quadre.
3. Determinazione del segno: f. razionali intere/fratte, irrazionali di ordine pari intere/fratte.
4. Calcolo dell'intersezione con l'asse delle ascisse x e con l'asse delle ordinate y delle funzioni di cui al punto (3).

5. Funzioni algebriche razionali ed irrazionali di ordine pari: introduzione del grafico approssimato dal dominio, dai punti di intersezione con gli assi, dal segno della funzione stessa.
6. Determinazione degli asintoti verticali.
7. Definizione intuitiva di limite della funzione agli estremi del campo di esistenza.
8. Calcolo dei limiti.
9. Limiti con forme indeterminate: I. ( $\infty \pm \infty$ ); II. ( $\infty / \infty$ ); risoluzione della forma indeterminata.
10. Limiti con forme: I. ( $n / 0$ ); II. ( $n / \pm \infty$ ); risoluzione delle due forme.
11. Determinazione del segno dei limiti senza il calcolo puntuale, ma per approssimazione della  $x$  ai punti di valore finito esclusi dal campo di esistenza.
12. Determinazione e calcolo dell'asintoto orizzontale.
13. Analisi di grafici rappresentati sul piano cartesiano - deduzione delle caratteristiche delle funzioni.

Libro di testo: M. Bergamini, G. Barozzi, A. Trifone - "Moduli di Matematica - Modulo S+U+V (LDM) Lineamenti di Analisi" - Zanichelli Editore.

Pavia 15.05.2023

L'Insegnante

prof. Marco Domenico  
Robbiati



**Disciplina: Inglese**

**Insegnante: Nicoletta Bosone**

**Programma svolto A.S. 2022-2023**

COMPETENZE	ABILITA	CONTENUTI/CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"><li>➤ Saper comprendere ed utilizzare espressioni di uso quotidiano e professionale.</li><li>➤ Saper comunicare in modo semplice e coerente su argomenti familiari o inerenti la sfera dei propri interessi.</li><li>➤ Saper produrre testi scritti adeguati al livello della classe (lettere, dialoghi/paragrafi brevi).</li><li>➤ Saper produrre testi scritti adeguati al livello della classe al fine di individuarne informazioni globali e specifiche.</li><li>➤ Saper utilizzare la terminologia tecnica in base all'indirizzo scelto.</li><li>➤ Saper dare informazioni su se stessi, sul proprio paese e sul mondo anglosassone.</li><li>➤ Saper conoscere ed utilizzare alcuni aspetti della cultura anglosassone, operando confronti fra culture diverse.</li><li>➤ Saper generalizzare i meccanismi che regolano il funzionamento delle strutture presentate operando confronti tra L1 e L2</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>➤ Cogliere il senso generale di testi scritti specialistici.</li><li>➤ Identificare i contenuti specifici di testi scritti specialistici.</li><li>➤ Comprendere/ produrre testi in L2</li><li>➤ Chiedere e parlare di eventi presenti e passati e futuri.</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>➤ Ripasso tempi verbali<ul style="list-style-type: none"><li>-if Clauses</li><li>-Active-passive form</li></ul></li><li>➤ Letture tecniche:<ul style="list-style-type: none"><li>--Sizing and measurements( pag.80)</li><li>-Trims, closures and accessories (pag.26-26)</li><li>Textiles( pag.38-41-42-43)</li><li>-Eco-friendly fabrics and fibres</li><li>-Natural fibres</li><li>-What is a collection. (Pag.160)</li><li>-The creation of a collection: mood board( pag.164-165)</li><li>-The creative process( pag.12)</li><li>Patterns ( pag.82)</li><li>-Market research(pag.162)</li><li>-Christian Dior (pag.119)</li><li>- La belle Epoque ( Fotocopie)</li><li>-The 2 WW: Mussolini 8 Fotocopie)</li><li>-Paco Rabanne</li></ul></li> <li>ED.CIVICA: The European Union and Brexit.</li></ul>

Data: 15/ 05 / 2023

La docente  
Bosone Nicoletta

**Disciplina: Laboratorio Tecnologico ed Esercitazioni Pratiche**

Insegnante: Simona Maio

Programma svolto A.S. 2022– 2023

COMPETENZE	ABILITÀ	CONOSCENZE
Applicare le procedure che disciplinano i processi produttivi tessili - sartoriali, nel rispetto della normativa sulla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro e sulla tutela dell'ambiente e del territorio.	Individuare gli elementi principali di un progetto	Strumenti, attrezzature e macchine del settore produttivo di riferimento.
	Selezionare tessuti, materiali di sostegno e accessori per la realizzazione di prodotti anche in funzione del rapporto qualità prezzo.	Fasi e procedure dei cicli produttivi artigianali e industriali.
Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali	Utilizzare e gestire spazi, strumenti, attrezzature e macchine specifiche di settore e consultare i relativi manuali.	Funzionamento di apparecchiature e macchinari di settore.
	Utilizzare la modellistica e le regole dello sviluppo taglie eseguendo piazzamenti mirati all'ottimizzazione dei consumi.	Metodi di verifica e di controllo di qualità dei materiali e del prodotto.
	Utilizzare classificazioni, generalizzazioni e/o schemi logici per riconoscere il modello di riferimento.	Software specifici e hardware dedicati.
	Utilizzare e gestire spazi, strumenti, attrezzature e macchine specifiche di settore e consultare i relativi manuali.	Norme per la tutela dell'ambiente, la protezione della salute e la sicurezza dei lavoratori e dell'utenza.
	Adottare soluzioni organizzative della postazione di lavoro coerenti ai principi dell'ergonomia.	Tecniche di visualizzazione e presentazione del modello/prototipo, tradizionali.
	Applicare procedure e tecniche di approntamento strumenti, attrezzature, macchine.	Tecniche e fasi produttive per la realizzazione di prototipi e campionature.
		Normativa e procedure della qualità e requisiti funzionali di prototipi campioni.
		Tecniche e procedure per le operazioni di finitura dei manufatti.
		Nuove tecnologie di produzione.
		Lessico di settore anche in lingua inglese.

## PROGRAMMA SVOLTO

- Ripetizione degli argomenti trattati nell'anno precedente;
  - Corpino modellato fino alla vita, bacino e abito;
  - Corpino lento, semi lento fino alla vita, bacino e abito.
  - Vari tipi di scollature e rotazioni delle riprese;
  - Camicia linea lenta con piegone sul centro dietro, manica tipo camicia e colletto a listino;
  - Vestibilità;
  - Colletti; Piatti leggermente montanti e molto montanti;
  - Costruzione grafici modellistici in scala 2/10.
  - Giacca "Chanel". Lettura del figurino, della scheda tecnica e costruzione del grafico modellistico della giacca, costruzione manica a giro;
  - Lettura del figurino della giacca linea maschile con revers, colletto montante e manica a giro a due pezzi;
  - Costruzione del grafico modellistico in scala 2/10;
  - Lettura del figurino di una giacca sportiva e costruzione del grafico modellistico in scala 2/10. Rilevamento delle varie sagome;
  - Lettura della scheda tecnica del figurino con giacca colletto revers
- Progetto nell'ambito di Scienza Under 18 Interdisciplinare**
- **Paco Rabanne e la tecnologia indossabile**
  - Attività di ricerca sullo stilista e inserimento dell'attività svolta su classroom
  - Attività di Peer to Peer in classe
  - Ideazione del capo di abbigliamento
  - Scelta del capo da realizzare
  - Elaborazione mood, figurini, scheda tecnica, distint, disegno in piano e costruzione del grafico modellistico del capo scelto, in scala ridotta e in TG reale;
  - **Esecuzione pratica del progetto;**
  - Costruzione del cartamodello, piazzamento e confezione del capo prototipo con l'ausilio delle macchine da cucire e delle varie attrezzature; Taglia e cucì, macchine da cucire e ferro da stiro;
  - Utilizzo del taglio laser per la realizzazione di figure geometriche per la realizzazione degli abiti.
  - Confezione del capo finale

- Exhibit finale al Castello visconteo con attività di tutoraggio delle studentesse.

### **CAPPOTTO**

- Lettura della scheda tecnica del cappotto con linea redingote.
- Costruzione del modello in scala ridotta
- Simulazione di piazzamento

### **Organizzazione sfilata di fine anno.**

- scelta dei capi da fare sfilare.
- scelta della location e valutazione spazio utile per la sfilata, allestimento passerella.  
Scelta dello spazio specifico al backstage per la preparazione delle modelle e modelli.
- organizzazione impianto audio e video
- scelta della musica per ogni collezione e prove con le ragazze
- elaborazione discorso di presentazione e prove con la speaker.
- organizzazione acconciature e make up.
- preparazione abiti su stand e stiro.

15/05/2023

Prof.ssa Simona Maio

## **Disciplina: TECNICHE DI DISTRIBUZIONE E MARKETING**

**Insegnante: CHIARA VERUSKA ROSSI**

**Programma svolto A.S. 2022-2023**

### **COMPETENZE:**

Innovare e valorizzare, sotto il profilo creativo e tecnico, le produzioni tradizionali del territorio;

Padroneggiare tecniche di lavorazione e adeguati strumenti gestionali nella elaborazione, diffusione e commercializzazione dei prodotti artigianali;

Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali;

Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

### **CONOSCENZE:**

- Conoscere il settore tessile in Italia e l'organizzazione della filiera produttiva;
- Conoscere il prodotto T.A.;
- Conoscere i mercati ed i bisogni del consumatore;
- Conoscere le strategie di marketing per vincere la concorrenza;
- Conoscere i tre livelli che compongono un prodotto;
- Conoscere gli elementi che concorrono a definire il prezzo di un prodotto TA;
- Conoscere gli elementi fondamentali per una strategia distributiva e di comunicazione con il cliente;
- conoscere la differenza tra marchio, marca e griffe;
- conoscere i canali distributivi tradizionali ed emergenti;
- conoscere le mansioni del trade marketing manager.

### **ABILITA':**

- Saper classificare le imprese del tessile in Italia;
- Saper descrivere i differenti settori produttivi;
- Saper applicare le variabili per segmentare il mercato;
- Saper individuare i cambiamenti nei comportamenti di consumo;
- Saper applicare le ricerche di mercato per individuare i bisogni del consumatore;
- Saper elaborare semplici strategie di marketing per vincere la concorrenza;
- Saper elencare di un prodotto T.A. le caratteristiche che ne determinano il prezzo ed il ciclo di vita;
- Saper riconoscere la brand positioning di una marca;
- Saper riconoscere di un brand i valori simbolici e le caratteristiche immateriali;
- Saper misurare la customer satisfaction;
- Sapere quali sono i vantaggi dei diversi canali distributivi;
- Saper utilizzare la terminologia appropriata per denominare e classificare i diversi pv.

## CONTENUTI:

- Ripasso di tutti gli argomenti relativi al sistema economico ed i suoi attori: imprenditore, impresa, società e loro classificazione giuridica.
- Ripasso dei concetti imprenditoriali di COSTO e RICAVO. Determinazione dell'UTILE.
- Ripasso dei concetti di domanda e offerta, bisogni, beni e servizi (classificazione e differenze).
- Analisi dei comportamenti di consumo.
- Interpretare il sistema moda
- marketing definizioni e classificazione; marketing, mercato e mercato obiettivo
- Marketing settore moda – analisi marketing strategico e operativo settore moda
- Segmentazione targeting e posizionamento
- Applicazione degli strumenti di marketing operativo
- Il marketing MIX: **le 4 P**
- Il prodotto – (product)
- prezzo – (price)
- la promozione (promotion)
- la distribuzione (place)
- web marketing, i social media e I social network

focus di approfondimento e ricerche in merito a case di moda italiane e multinazionali (GRUPPO LVMH)

Libro di testo. Strategie di marketing plus, settore moda - edito da San Marco Editore  
Autori: Gianluca Baganè e Veronica Fassa

**Disciplina: Progettazione Tessile**

**Insegnante: Scibilia Alessandra/ Elisa Polidoro**

**Programma svolto A.S. 2022– 2023**

**COMPETENZE:**

1 - Conoscere le linee principali della giacca e le sue trasformazioni. Saper disegnare i capispalla su figura e plat. Saper rappresentare graficamente le varie tipologie dei dettagli.

2 - Ricercare, nelle varie fasi della progettazione, soluzioni originali la cui ispirazione attinge alla conoscenza della storia della moda. Conoscere e saper applicare le varie fasi dell'iter progettuale. Saper redigere relazioni tecniche e compilare schede tecniche.

**COMPETENZE EDUCAZIONE CIVICA:**

1 - Conoscere l'importanza sociale dell'utilizzo di materiali ecosostenibili e di riciclo. Saper valorizzare le loro peculiarità nella progettazione di capi moda.

**ABILITÀ:**

a) Interpretare giacche nelle linee e stili più svariati attraverso lo studio delle tendenze moda. Individuare e saper trasformare i modelli nelle varianti di colore e tessuto.

b) Elaborare i particolari dei capispalla.

c) Saper riconoscere ed elaborare revival storici-stilistici. Saper aggiornare un modello o una linea del Novecento

d) Saper scegliere ed utilizzare input diversi per il progetto moda.

e) Saper utilizzare linee e volumi del passato per elaborare percorsi di ricerca, analisi e utilizzo in senso di proposta e aggiornamento di nuove linee moda. Saper realizzare il disegno tecnico in relazione al capo d'abbigliamento progettato.

**ABILITÀ EDUCAZIONE CIVICA:**

a) Saper elaborare abiti valorizzando le caratteristiche di materiali di riciclo

**Modulo I: I Capispalla**

**UD1 Le giacche**

- La giacca monopetto

- La giacca doppiopetto

- La giacca sciancrata

- La giacca sahariana

**UD2 I Cappotti**

- Il cappotto monopetto

- Il cappotto doppiopetto

- Il cappotto minimale

- Il cappotto militare

- Il cappotto redingote

**UD3 Giubbini**

- Il giubbotto jeans

- Il chiodo

- Il bomber

- Il piumino

Modulo II: Storia della moda del '900 Riferimenti artistici d'ispirazione

Progettazioni a tema

UD1 La moda fine '800 primi '900

- La moda di Paul Poiret

- Madeline Vionnet

UD2 La Moda Futurista

- Balla

UD3 Gli anni '30

- Lo stile Charleston

UD4 Chanel

Modulo III: Storia della moda del '900 Riferimenti artistici d'ispirazione

Progettazione a tema

UD1 Elsa Schiaparelli e il surrealismo di Dalì

- Progettazione a tema

UD2 Dior e il New Look

- La fine delle restrizioni post-belliche e della moda autarchica

- L'innovazione di Dior

- Progettazione a tema

UD3 Dagli anni '50 ai '70: come la società ha influenzato la moda

- Anni '50 (I primi atelier romani: Carosa, Fontana, Schubert; le ribellioni giovanili e la nascita di movimenti: teddy boys, rockabilly, bikers)

- Anni '60 (Grandi avvenimenti sociali e ripercussioni nella moda; Moda Optical, Mary Quant)

- Gli anni '70 (Focus sul movimento degli Hippie; progettazione a tema)

UD4 Roberto Capucci

- Progettazione a tema

UD5 Made in Italy

- I grandi stilisti

- Progettazione a tema

Laboratorio ed esercitazioni tecnico pratiche (Prof.ssa Maio)

Progetto Paco Rabanne

Educazione Civica

- Progettazione di abiti utilizzando materiali di riciclo



**Disciplina: Tecnologie Applicate ai materiali e ai processi produttivi**

**Insegnante: Baione Eleonora**

**Programma svolto A.S. 2022– 2023**

**Programma svolto A.S. 2022-2023**

<b>COMPETENZE</b>	
Padroneggiare concetti di base e distinguere le fibre tessili e classificarle a seconda della loro origine. Riconoscere e selezionare le fibre più idonee alla produzione tessile desiderata. Padroneggiare e saper riconoscere le varie tipologie di capi industriali e i vari processi di confezione	
<b>ABILITA' MINIME</b>	<b>CONOSCENZE ESSENZIALI</b>
1. Distinguere tra le fibre di nuova introduzione selezionando quella più adatta caso per caso 2. Riconoscere la lavorazione subita dai filati in commercio 3. Identificare i tessuti adatti alla stampa digitale 4. Riconoscere particolari tipologie di cuciture 5. Riconoscere le varie tipologie di stiro e imballaggio 6. Riconoscere i vari software di settore	Conoscere le principali innovazioni in campo tessile Conoscere le nuove tecnologie di lavorazione dei filati e tessitura Conoscere l'importanza del riciclaggio e della materia prima seconda Conoscere i processi di confezione e di imballaggio dei capi Conoscere il concetto di qualità e la sua evoluzione nel tempo

Programma Svolto:

1. Classificazione delle nuove materie prime. Innovazione tecnologica nella filiera tessile e le nanofibre.
2. Reintroduzione della bachicoltura e i nuovi usi della seta. Fibre alginiche. Il riciclaggio
3. La filatura e la lavorazione dei filati. Colori e tintura dei capi. La stampa e il digitale.  
I vari processi di confezione
4. I tessuti tecnici: classificazione, terminologia e definizione. Funzione dei tessuti tecnici per l'abbigliamento. Lavoro e sport: i vari tessuti e le regole
5. Il benessere e la salute. I vari capi antibatterici, anti uv, antipolline e antiradiazioni.
6. Preparazione al capo per la vendita.
7. I capi e il loro aspetto estetico. La tintura del capo e i vari effetti
8. Lo stiro dei capi appesi, stesi e piani. Smacchiatura industriale.
9. Imbusto e imballaggio dei capi. Imballaggio e trasporto. Esternalizzazione della logistica

10. Enti e sistemi di gestione della qualità. La certificazione di processo e di prodotto.

11. Qualità del prodotto: il collaudo su capo finito. Il capitolato e i controlli in entrata. Il capitolato e il contratto tipo. Controllo in accettazione e stabilità dimensionale

12. I software di settore. Informatizzazione delle aziende tessili

Libro di testo: Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi 3. Tessili, abbigliamento e moda - Grana Cosetta. Editrice San Marco

Pavia 15.05.2023

Insegnante

Prof.ssa Baione Eleonora

## **Disciplina: IRC**

**Insegnante: Samuele Bevilacqua**

**Programma svolto A.S. 2022– 2023**

Settembre – Ottobre:

- Tematiche etico – morali di attualità: concezione di libertà; concezione dell'etica ed il valore della norma; discorso sulla identità dell'uomo e la sua dimensione religiosa in relazione con gli altri ed il contesto storico in cui vive.

Novembre – Dicembre:

- Approfondimento della concezione cristiano – cattolica della famiglia;
- Discorso sui temi più delicati della bioetica: aborto ed eutanasia;

Gennaio – Febbraio:

- Discorso sull' amore: Il tentativo della fenomenologia sulla questione erotica;
- Discorso, e chiarimenti, sul sacramento del matrimonio;

Marzo – Aprile:

- Il pregiudizio sulla religione di Feuerbach; Marx, Freud e Nietzsche: i maestri del sospetto;
- L'idea di Dio dopo Auschwitz; Il concetto di potere e prepotenza.

Maggio:

- Confronto e dialogo sulla questione della fluidità di genere: nuovo modello antropologico.
- Il fenomeno del risveglio religioso in Europa e nel mondo;

### **Competenze**

- Sapersi interrogare sulla propria identità umana, religiosa e spirituale, in relazione con gli altri e con il mondo, al fine di sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita;
- Riconoscere la presenza e l'incidenza del cristianesimo nel corso della storia, nella valutazione e trasformazione della realtà e nella comunicazione contemporanea, in dialogo con altre religioni e sistemi di significato;
- Confrontarsi con la visione cristiana del mondo, utilizzando le fonti autentiche della rivelazione ebraico-cristiana e interpretando correttamente i contenuti, in modo da elaborare una posizione personale libera e responsabile, aperta alla ricerca della verità e alla pratica della giustizia e della solidarietà.

### **Abilità**

- Giustificare e sostenere consapevolmente le proprie scelte di vita, personali, anche in relazione con gli insegnamenti di Gesù Cristo;
- Riconoscere nel Concilio ecumenico Vaticano II un evento importante nella vita della Chiesa Contemporanea e descriverne le principali scelte operate;
- Discutere dal punto di vista etico potenzialità e rischi delle nuove tecnologie;

- Confrontarsi con la testimonianza offerta da alcune figure significative del passato e del presente.

**Disciplina: Italiano**

**Insegnante: Bonavita Caterina**

**Programma svolto A.S. 2022– 2023**

DOCENTE: BONAVIDA CATERINA	
DISCIPLINA: ITALIANO	ASSE DI RIFERIMENTO: ASSE DEI LINGUAGGI
N° Ore sett.: 4 h	
<u>Strumenti</u> <ul style="list-style-type: none"> <li>- TESTO: Baldi, Giusso, Razetti, Zaccaria, <i>Le occasioni della letteratura</i>, vol.3 Pearson-PARAVIA</li> <li>- DISPENSE con immagini e sintesi degli argomenti</li> </ul>	

#### COMPETENZE E ABILITÀ

COMPETENZE LINGUISTICHE (sigla L)	ABILITA'
	(sigla LA seguita dal numero della competenza di riferimento e dal n. della Abilità)
L7 Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento	LA7.1 Identificare le tappe essenziali dello sviluppo storico-culturale della lingua italiana del Novecento
	LA7.2 Consultare dizionari e altre fonti informative come risorse per l'approfondimento e la produzione linguistica
	LA7.3 Raccogliere, selezionare e utilizzare informazioni utili nella attività di studio e di ricerca.
	LA7.4 Argomentare su tematiche predefinite in conversazioni e colloqui secondo regole strutturate
	LA7.5 Identificare le tappe fondamentali che hanno caratterizzato il processo di sviluppo della cultura letteraria italiana nel periodo considerato.
	LA7.6 Identificare gli autori e le opere fondamentali del patrimonio culturale italiano ed internazionale nel periodo considerato
L8 redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali	LA8.1 Utilizzare i diversi registri linguistici con riferimento alle diverse tipologie dei destinatari dei servizi.
	LA8.2 Redigere testi informativi e argomentativi funzionali all'ambito di studio

L9	utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete	LA9.1	Saper utilizzare la rete per reperire informazioni, su indicazioni del docente
		LA9.2	Saper elaborare le informazioni in formato multimediale

## ARGOMENTI TRATTATI FINO AL 15 MAGGIO 2023

### **L'età del Positivismo :**

Una nuova fiducia nella scienza

La nascita dell'evoluzionismo  
dal Realismo al Naturalismo

Il Naturalismo francese: fondamenti teorici, precursori, la poetica di Zola

Il Verismo

### **Giovanni Verga**

La vita

La fase preverista

La fase verista

I principi della poetica verista

Le tecniche narrative

La visione della realtà e la concezione della letteratura

Da " Vita dei Campi": lettura e analisi dei testi "Rosso Malpelo", " La lupa "

Da "I Malavoglia" : prefazione, lettura e analisi "dialogo tra Ntoni e Padron Ntoni"

Dalle "Novelle rusticane": "La roba"

Da "Mastro don Gesualdo": "La morte di Mastro don Gesualdo"

### **Decadentismo**

Origini, la periodizzazione, le tematiche

I decadenti e la società

I Decadenti: l'esteta e il superuomo

Tecniche espressive

Lettura e analisi del brano "perdita d'aureola" di Baudelaire

Lettura e analisi di "Languore" di Verlaine

### **Gabriele D'annunzio**

La vita

L'esteta e il Superuomo

La ricerca dell'azione: politica e teatro  
L'estetismo e la sua crisi  
La fase della "bontà"  
Il superomismo tra esperienza letteraria e biografica  
Da " Il Piacere" lettura e analisi: " Il ritratto di un esteta", "Un ritratto allo specchio:  
Andrea Sperelli ed Elena Muti"  
I romanzi del superuomo (cenni)  
Lettura e analisi "il programma politico del superuomo" da "Le Vergini delle rocce"  
Alcyone: struttura, contenuti, tema e la forma  
Da "Alcyone" lettura e analisi: " La pioggia nel pineto"

### **Giovanni Pascoli**

La vita  
Visione del mondo, simboli, tematiche, ideologia politica  
La nuova poetica: "Il fanciullino"  
Lettura e analisi "una poetica decadente" tratto da "Il fanciullino"  
Microsaggio: Il fanciullino e il superuomo, due miti complementari  
L'innovazione stilistica: sintassi, lessico, aspetti fonici, metrica, figure retoriche  
Da "Myricae" lettura e analisi di:  
"X agosto", " Il lampo", "Il tuono", "temporale"  
"Temporale",  
Da "I canti di Castelvecchio" lettura e analisi "Il gelsomino notturno" , "Nebbia", "La mia sera"

#### **La stagione delle avanguardie**

- i futuristi e i manifesti programmatici
- temi del futurismo e aspetti formali
- lettura del manifesto futurista di Marinetti
- lettura e analisi di "E lasciatemi divertire" di Aldo Palazzeschi

### **Giuseppe Ungaretti**

La vita e le opere  
La prima fase: lo sperimentalismo  
"L'allegria" significato dell'opera, tematiche e innovazioni stilistiche.  
Lettura e analisi di: "Veglia", "Fratelli", "San Martino del Carso", "Soldati", "Mattina", "I fiumi"

**Il romanzo della crisi: caratteristiche generali, la crisi del personaggio, principali innovazioni stilistiche.**

## **Italo Svevo**

La vita

La formazione e il lavoro impiegatizio, la scrittura

La cultura di Svevo: i maestri e la lingua

Il primo romanzo "Una vita" trama e figura dell'inetto

"Senilità" trama dell'opera e lettura del brano "il ritratto dell'inetto"

"La coscienza di Zeno" trama e temi

I modelli e le novità della narrativa di Svevo

La struttura e i contenuti

Le tecniche narrative e lo stile

Da "La coscienza di Zeno" lettura e analisi di: "il fumo", "la morte dell'antagonista", "la morte del padre" da riga 212 fino alla fine. "La profezia dell'apocalisse"

Racconti e commedie (cenni)

## **Luigi Pirandello**

La vita

Pensiero il contrasto tra vita e forma, il relativismo, il tema della follia,

La difficile interpretazione della realtà

La crisi dei valori

"L'umorismo": "Il sentimento del contrario" (La signora imbellettata)

"Il fu Mattia Pascal": trama e tematiche

Lettura e analisi "La costruzione della nuova identità e la sua crisi"

"Uno nessuno centomila": trama e tematiche

"Novelle per un anno": lettura e analisi di: "Il treno ha fischiato", "La patente", "Ciulà scopre la luna"

Il teatro: la fase del metateatro (cenni)

### **Produzione scritta:**

Tipologia C: testo espositivo/argomentativo

Tipologia B: Saggio

Tipologia A: Analisi del testo letterario

PROGRAMMA PREVISTO DOPO IL 15 MAGGIO 2023

## **Eugenio Montale**

La vita

Le opere

Il pensiero e la poetica

La poetica degli oggetti

Da "Ossi di seppia": lettura e analisi di "Spesso il male di vivere ho incontrato" e "Merigiare pallido e assorto".

Prof.ssa CATERINA BONAVIDA

**Disciplina: Storia**

**Insegnante: Bonavita Caterina**

**Programma svolto A.S. 2022– 2023**

DOCENTE: BONAVIDA CATERINA	
DISCIPLINA: STORIA	ASSE DI RIFERIMENTO: ASSE STORICO-SOCIALE
N° Ore sett.: 2 h	
<u>Strumenti</u> Testo M. Onnis – L. Crippa <i>NUOVI ORIZZONTI</i> , vol.3 Loescher Ed. Power point con carte e immagine storiche.	

COMPETENZE STORICO-SOCIALI (sigla S)		ABILITA' (sigla SA seguita dal numero della competenza di riferimento e dal n. della Abilità)	
S3	correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento.	SA3.1	Ricostruire processi di trasformazione individuando elementi di persistenza e discontinuità.
		SA3.2	Analizzare contesti e fattori che hanno favorito le innovazioni scientifiche e tecnologiche
		SA3.3	Utilizzare il lessico di base delle scienze storico-sociali
S4	Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.	SA4.1	Riconoscere la varietà e lo sviluppo storico dei sistemi economici e politici e individuarne i nessi con i contesti internazionali e gli intrecci con alcune variabili ambientali, demografiche, sociali e culturali
		SA4.2	Individuare l'evoluzione sociale, culturale ed ambientale del territorio con riferimenti ai contesti nazionali e internazionali.
		SA4.3	Utilizzare il lessico di base delle scienze storico-sociali



### **L'Europa e il mondo nel primo Novecento**

La seconda rivoluzione industriale: innovazioni tecnologiche, cambiamenti sociali, società e partiti di massa.

L'Europa tra Ottocento e Novecento: la "Belle Epoque", tra luci ed ombre

L'avanzata del nazionalismo

Oltre l'Europa: gli Stati Uniti (cenni)

### **L'Italia di Giolitti**

Economia e società in Italia tra il XIX e il XX secolo

Giolitti alla guida dell'Italia

Politica interna

Politica estera

Il decollo industriale

Situazione del Mezzogiorno

La guerra di Libia

### **La Prima guerra mondiale**

Le cause della guerra

Lo scoppio della guerra

L'entrata in guerra dell'Italia

Quattro anni di feroci combattimenti

Il 1917

Le caratteristiche della nuova guerra

La conferenza di Parigi

L'Italia e la vittoria mutilata

La guerra totale, le armi e la vita dei soldati

### **Il comunismo in Unione Sovietica**

La Russia all'inizio del Novecento

Lenin

La rivoluzione d'Ottobre

La guerra civile e la nascita dell'Unione sovietica

La NEP

La dittatura di Stalin e il suo operato

Politica economica: Piani quinquennali e collettivizzazione delle terre

Politica interna: repressione del dissenso, sterminio dei kulaki, le "purghe staliniane", i GULAG

Politica estera: Patto di non aggressione con la Germania nazista

### **Il fascismo in Italia**

Il tormentato dopoguerra dell'Italia  
Il "biennio rosso"  
Lo squadristico  
La vittoria "mutilata" e l'impresa di Fiume  
Dai fasci di combattimento al Partito Nazionale Fascista  
La marcia su Roma  
L'omicidio di Matteotti e conseguenze  
Il fascismo al potere: le leggi "fascistissime"  
L'Italia sotto il regime fascista :repressione e propaganda  
Politica economica: battaglia del grano e bonifica integrale.  
L'istruzione ai tempi della dittatura  
La guerra d'Etiopia e le leggi razziali

## **Il nazismo**

.La crisi della Repubblica di Weimar  
L'elezione di Hitler al Cancellierato  
Il Mein Kampf: Il programma politico: La grande Germania; Lo spazio vitale; la vendetta per il trattato di Versailles  
La dittatura  
La politica interna: l'organizzazione e il controllo della società  
la repressione del dissenso  
Le tappe della persecuzione degli ebrei (dalle leggi di Norimberga alla soluzione finale)  
La politica economica  
La politica estera  
La Grande Germania: L'annessione delle regioni di lingua tedesca  
Le alleanze militari di Hitler (Asse Roma-Berlino-Tokio; Patto d'Acciaio; Patto di non aggressione)  
La conferenza di Monaco

I totalitarismi: Analogie e differenze

Il razzismo: confronto ieri e oggi (EDUCAZIONE CIVICA)

## **La crisi delle democrazie e delle relazioni internazionali**

Gli stati Uniti dalla grande crisi al New Deal  
Dittature e democrazie in Europa  
L'Europa verso una nuova guerra

## **La Seconda guerra mondiale**

1939-1941: il dominio della Germania nell'Europa continentale  
1942: l'anno della svolta  
1943: la disfatta dell'Italia  
1944-1945: la vittoria degli alleati  
La guerra totale

PROGRAMMA PREVISTO DOPO IL 15 MAGGIO 2023

**La guerra fredda (cenni)**

Stati Uniti e Urss padroni del mondo e nemici  
Due blocchi contrapposti

**L'Italia dalla Costituzione al miracolo economico (cenni)**

Il dopoguerra in Italia  
Il referendum per la Repubblica e le elezioni dell'Assemblea Costituente

Pavia, 15/05/2023

Prof.ssa CATERINA BONAVIDA

**Disciplina: Scienze Motorie**

**Insegnante: Piccolo Juliana**

**Programma svolto A.S. 2022– 2023**

## CONSUNTIVO DELLE ATTIVITA' DISCIPLINARI

A scuola si sono praticati tutti i vari aspetti dell'educazione fisica. Essa è un fondamento pedagogico e

risponde a criteri di salute. L'educazione fisica si propone di risvegliare un interesse duraturo per il moto e

lo sport. I giochi, la preparazione di incontri sportivi e le gare hanno un ruolo importante nello sviluppo

fisico, emozionale e sociale dell'allievo. La tecnica sportiva e la tattica di gioco sono stati sviluppati

mediante giochi preparatori.

Materia: Scienze motorie e sportive

Docente: Piccolo Jana Giuliana

Libro di testo adottato: Nessuno

Testo e Dispense utilizzate: Più Movimento, slide

Obiettivi realizzati:

Conoscere le regole di gioco delle varie discipline;

Lessico appropriato per analizzare e commentare un'azione motoria;

Propria corporeità.

Abilità

- Agire con destrezza e coordinazione;

- Percezione, consapevolezza ed elaborazione di risposte motorie efficaci in situazioni semplici e complesse;

- Praticare in modo corretto le varie discipline individuali e di squadra.

Competenze

- Conoscere il proprio corpo e la propria condizione fisica;

- Utilizzare gli stimoli percettivi per realizzare in modo idoneo ed efficace l'azione motoria richiesta;

-Rispetto delle regole, delle persone e dell'ambiente.

## CONTENUTI

### UDA 1. Movimento

- Corsa all'aperto.

- Attività ed esercizi a carico naturale.

- Corpo libero, esercizi addominali, test e programmazione personale.

- Attività ed esercizi con piccoli attrezzi. Funicella, sequenza con diversi tipi di saltelli: piedi

pari, alternati con e senza rimbalzo.

- Test motori.

### UDA 2. Sport, regole, fair play

#### Pallacanestro

- Sensibilizzazione e controllo di palla.

- Esercizi preparatori al palleggio, passaggio, tiro e tiro in terzo tempo.

- Staffette e gara di tiro a squadre. Tiro in terzo tempo.

- Situazioni di gioco (1 vs 1, 2 vs 1, 2 vs 2). Gioco torneo.

- Verifica Pallacanestro durante il gioco con scheda di osservazione e autovalutazione.

#### Pallavolo

- I fondamentali individuali (palleggio, bagher, servizio, schiacciata, muro).

- Gioco 3 vs 3; 6 vs 6.

- Test su alcuni fondamentali.

- Verifica Pallavolo durante il gioco con scheda di osservazione e autovalutazione.

#### Badminton

- I Fondamentali del gioco. Verifica Badminton singolo: torneo di classe.

#### Giochi integrativi

- Dodgeball

- Unihockey

- Hitball

#### UDA 3. Salute e benessere

- Circuit training per sviluppare la forza.

- Tonificazione e Core training.

- Attività di resistenza; Lavoro aerobico.

- Circuiti misti; Capacità e abilità coordinative e condizionali.

- Seduta di stretching e rilassamento muscolare.

#### UDA 4. Attività in ambiente naturale

- Conoscenza dei possibili percorsi di lavoro all'aria aperta. Attività in ambiente naturale, camminata e corsa.

- Atletica: tecnica di corsa (corsa veloce)

- Velocità: circuito di velocità e destrezza motoria.

- Resistenza: esercitazioni sulla corsa di resistenza in steady state e con variazioni di ritmo.

- Test di Cooper: valutazione della potenza aerobica.

#### CONTENUTI

##### Teoria

- Il linguaggio del corpo e Comunicazione.

- Capacità e Abilità motorie.

- Capacità Condizionali e Coordinative.

- Cenni di fisiologia, sistemi muscolare e cardiocircolatorio.

- lo sport, le regole e il fair play.

- Salute, benessere, sicurezza e prevenzione.

- Relazione con l'ambiente naturale e tecnologico.

- I diritti delle donne nello sport e aspetti discriminanti: donne lavoratrici, sportive e madri.

- Tecnologia e Movimento: dallo strumento monofunzione allo smartphone multiuso.

##### Prove

- Prova semistrutturata

- Contest Workout da svolgere con l'utilizzo di strumentazione tecnologica multimediale

Data: 15/05/2023 Docente

Piccolo Jana Giuliana

## 11. Simulazione prove

### 11.1. Simulazione I prova italiano

#### Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE  
PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO  
ITALIANO

PROPOSTA A1

Giuseppe Ungaretti, da L'Allegria, Il Porto Sepolto.

Risvegli

Mariano il 29 giugno 1916

Ogni mio momento io l'ho vissuto un'altra volta  
in un'epoca fonda fuori di me  
Sono lontano colla mia memoria dietro a quelle vite perse  
Mi desto in un bagno di care cose consuete sorpreso  
e raddolcito  
Rincorro le nuvole  
che si sciolgono dolcemente cogli occhi attenti  
e mi rammento di qualche amico  
morto Ma Dio cos'è?  
E la creatura atterrita  
sbarra gli occhi e accoglie gocciole di stelle  
e la pianura muta  
E si sente riavere

da Vita d'un uomo. Tutte le poesie, a cura di Leone Piccioni, Mondadori, Milano, 1982

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Sintetizza i principali temi della poesia.
2. A quali risvegli allude il titolo?
3. Che cosa rappresenta per l'io lirico l'«epoca fonda/fuori di me» nella prima strofa?
4. Quale spazio ha la guerra, evocata dal riferimento al luogo in Friuli e dalla data di composizione, nel dispiegarsi della memoria?
5. Quale significato assume la domanda «Ma Dio cos'è?» e come si spiega il fatto che nei versi successivi la reazione è riferita a una impersonale «creatura/atterrita» anziché all'io che l'ha posta?
6. Analizza, dal punto di vista formale, il tipo di versificazione, la scelta e la disposizione delle parole.

Interpretazione

Partendo dalla lirica proposta, in cui viene evocato l'orrore della guerra, elabora una tua riflessione sul percorso interiore del poeta. Puoi anche approfondire l'argomento tramite

confronti con altri testi di Ungaretti o di altri autori a te noti o con altre forme d'arte del Novecento.

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

#### PROPOSTA A2

Leonardo Sciascia, *Il giorno della civetta*, ADELPHI, VI edizione gli Adelphi, Milano, gennaio 2004, pp. 7-8.

Nel romanzo di Leonardo Sciascia, *Il giorno della civetta*, pubblicato nel 1961, il capitano Bellodi indaga sull'omicidio di Salvatore Colasberna, un piccolo imprenditore edile che non si era piegato alla protezione della mafia. Fin dall'inizio le indagini si scontrano con omertà e tentativi di depistaggio; nel brano qui riportato sono gli stessi familiari e soci della vittima, convocati in caserma, a ostacolare la ricerca della verità, lucidamente ricostruita dal capitano.

«Per il caso Colasberna» continuò il capitano «ho ricevuto già cinque lettere anonime: per un fatto accaduto l'altro ieri, è un buon numero; e ne arriveranno altre... Colasberna è stato ucciso per gelosia, dice un anonimo: e mette il nome del marito geloso...».

«Cose da pazzi» disse Giuseppe Colasberna.

5 «Lo dico anch'io» disse il capitano, e continuò «... è stato ucciso per errore, secondo un altro: perché somigliava a un certo Perricone, individuo che, a giudizio dell'informatore anonimo, avrà presto il piombo che gli spetta».

I soci con una rapida occhiata si consultarono.

«Può essere» disse Giuseppe Colasberna.

«Non può essere» disse il capitano «perché il Perricone di cui parla la lettera, ha avuto il passaporto quindici giorni

10 addietro e in questo momento si trova a Liegi, nel Belgio: voi forse non lo sapevate, e certo non lo sapeva l'autore della lettera anonima: ma ad uno che avesse avuto l'intenzione di farlo fuori, questo fatto non poteva sfuggire... Non vi dico di altre informazioni, ancora più insensate di questa: ma ce n'è una che vi prego di considerare bene, perché a mio parere ci offre la traccia buona... Il vostro lavoro, la concorrenza, gli appalti: ecco dove bisogna cercare».

Altra rapida occhiata di consultazione.

15 «Non può essere» disse Giuseppe Colasberna.

«Sì che può essere» disse il capitano «e vi dirò perché e come. A parte il vostro caso, ho molte informazioni sicure sulla faccenda degli appalti: soltanto informazioni, purtroppo, che se avessi delle prove... Ammettiamo che in questa zona, in questa provincia, operino dieci ditte appaltatrici: ogni ditta ha le sue macchine, i suoi materiali: cose che di notte restano lungo le strade o vicino ai cantieri di costruzione; e le macchine son cose delicate, basta tirar fuori un 20 pezzo, magari una sola vite: e ci vogliono ore o giorni per rimetterle in funzione; e i materiali, nafta, catrame, armature, ci vuole poco a farli sparire o a bruciarli sul posto. Vero è che vicino al materiale e alle macchine spesso c'è la baracchetta con uno o due operai che vi dormono: ma gli operai, per l'appunto, dormono; e c'è gente invece, voi mi capite, che non dorme mai. Non è naturale rivolgersi a questa gente che non dorme per avere protezione? Tanto più che la protezione vi è stata subito offerta; e se avete commesso l'imprudenza di rifiutarla, qualche fatto è

25 accaduto che vi ha persuaso ad accettarla... Si capisce che ci sono i testardi: quelli che dicono no, che non la vogliono, e nemmeno con il coltello alla gola si rassegnerebbero ad accettarla. Voi, a quanto pare, siete dei testardi: o soltanto Salvatore lo era...».

«Di queste cose non sappiamo niente» disse Giuseppe Colasberna: gli altri, con facce stralunate, annuirono.

«Può darsi» disse il capitano «può darsi... Ma non ho ancora finito. Ci sono dunque dieci ditte: e nove accettano o

30 chiedono protezione. Ma sarebbe una associazione ben misera, voi capite di quale associazione parlo, se dovesse limitarsi solo al compito e al guadagno di quella che voi chiamate guardiania: la protezione che l'associazione offre è molto più vasta. Ottiene per voi, per le ditte che accettano protezione e regolamentazione, gli appalti a licitazione privata; vi dà informazioni preziose per concorrere a quelli con asta pubblica; vi aiuta al momento del collaudo; vi tiene buoni gli operai... Si capisce che se nove ditte hanno accettato protezione, formando una specie di consorzio, la

35 decima che rifiuta è una pecora nera: non riesce a dare molto fastidio, è vero, ma il fatto stesso che esista è già una sfida e un cattivo esempio. E allora bisogna, con le buone o con le brusche, costringerla, ad entrare nel giuoco; o ad uscirne per sempre annientandola...».

Giuseppe Colasberna disse «non le ho mai sentite queste cose» e il fratello e i soci fecero mimica di approvazione.

### Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano, individuando quali sono le ricostruzioni del capitano e le posizioni degli interlocutori.
2. La mafia, nel gioco tra detto e non detto che si svolge tra il capitano e i familiari dell'ucciso, è descritta attraverso riferimenti indiretti e perifrasi: sai fare qualche esempio?

### Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

3. Nei fratelli Colasberna e nei loro soci il linguaggio verbale, molto ridotto, è accompagnato da una mimica altrettanto significativa, utile a rappresentare i personaggi. Spiega in che modo questo avviene.

4. A cosa può alludere il capitano quando evoca «qualche fatto» che serve a persuadere tutte le aziende ad accettare la protezione della mafia? (riga 24)

5. La retorica del capitano vuole essere persuasiva, rivelando gradatamente l'unica verità possibile per spiegare l'uccisione di Salvatore Colasberna; attraverso quali soluzioni espressive (ripetizioni, scelte lessicali e sintattiche, pause ecc.) è costruito il discorso?

### Interpretazione

Nel brano si contrappongono due culture: da un lato quella della giustizia, della ragione e dell'onestà, rappresentata dal capitano dei Carabinieri Bellodi, e dall'altro quella dell'omertà e dell'illegalità; è un tema al centro di tante narrazioni letterarie, dall'Ottocento fino ai nostri giorni, e anche cinematografiche, che parlano in modo esplicito di organizzazioni criminali, o più in generale di rapporti di potere, soprusi e ingiustizie all'interno della società. Esponi le tue considerazioni su questo tema, utilizzando le tue letture, conoscenze ed esperienze.

## TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO PROPOSTA B1

Testo tratto da: Tomaso Montanari, Istruzioni per l'uso del futuro. Il patrimonio culturale e la democrazia che verrà, minimum fax, Roma 2014, pp. 46-48.

“Entrare in un palazzo civico, percorrere la navata di una chiesa antica, anche solo passeggiare in una piazza storica o attraversare una campagna antropizzata vuol dire entrare materialmente nel fluire della Storia. Camminiamo, letteralmente, sui corpi dei nostri progenitori sepolti sotto i pavimenti, ne condividiamo speranze e timori guardando le opere d'arte che commissionarono e realizzarono, ne prendiamo il posto come membri attuali di una vita civile che

5 si svolge negli spazi che hanno voluto e creato, per loro stessi e per noi. Nel patrimonio artistico italiano è condensata e concretamente tangibile la biografia spirituale di una nazione:



è come se le vite, le aspirazioni e le storie collettive e individuali di chi ci ha preceduto su queste terre fossero almeno in parte racchiuse negli oggetti che conserviamo gelosamente. Se questo vale per tutta la tradizione culturale (danza, musica, teatro e molto altro ancora), il patrimonio artistico

10 e il paesaggio sono il luogo dell'incontro più concreto e vitale con le generazioni dei nostri avi. Ogni volta che leggo Dante non posso dimenticare di essere stato battezzato nel suo stesso Battistero, sette secoli dopo: l'identità dello spazio congiunge e fa dialogare tempi ed esseri umani lontanissimi. Non per annullare le differenze, in un attualismo superficiale, ma per interrogarle, contarle, renderle eloquenti e vitali.

Il rapporto col patrimonio artistico – così come quello con la filosofia, la storia, la letteratura: ma in modo

15 straordinariamente concreto – ci libera dalla dittatura totalitaria del presente: ci fa capire fino in fondo quanto siamo mortali e fragili, e al tempo stesso coltiva ed esalta le nostre aspirazioni di futuro. In un'epoca come la nostra, divorata dal narcisismo e inchiodata all'orizzonte cortissimo delle breaking news, l'esperienza del passato può essere un antidoto vitale.

Per questo è importante contrastare l'incessante processo che trasforma il passato in un intrattenimento fantasy

20 antirazionalista [...].

L'esperienza diretta di un brano qualunque del patrimonio storico e artistico va in una direzione diametralmente opposta. Perché non ci offre una tesi, una visione stabilita, una facile formula di intrattenimento (immancabilmente zeppa di errori grossolani), ma ci mette di fronte a un palinsesto discontinuo, pieno di vuoti e di frammenti: il patrimonio è infatti anche un luogo di assenza, e la storia dell'arte ci mette di fronte a un passato irrimediabilmente

25 perduto, diverso, altro da noi.

Il passato «televisivo», che ci viene somministrato come attraverso un imbuto, è rassicurante, divertente, finalistico. Ci sazia, e ci fa sentire l'ultimo e migliore anello di una evoluzione progressiva che tende alla felicità. Il passato che possiamo conoscere attraverso l'esperienza diretta del tessuto monumentale italiano ci induce invece a cercare ancora, a non essere soddisfatti di noi stessi, a diventare meno ignoranti. E relativizza la nostra onnipotenza, 30 mettendoci di fronte al fatto che non siamo eterni, e che saremo giudicati dalle generazioni future. La prima strada è sterile perché ci induce a concentrarci su noi stessi, mentre la seconda via al passato, la via umanistica, è quella che permette il cortocircuito col futuro.

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Nel patrimonio culturale è infatti visibile la concatenazione di tutte le generazioni: non solo il legame con un passato glorioso e legittimante, ma anche con un futuro lontano, «finché non si spenga la luna»<sup>1</sup>. Sostare nel Pantheon,

35 a Roma, non vuol dire solo occupare lo stesso spazio fisico che un giorno fu occupato, poniamo, da Adriano, Carlo Magno o Velázquez, o respirare a pochi metri dalle spoglie di Raffaello. Vuol dire anche immaginare i sentimenti, i pensieri, le speranze dei miei figli, e dei figli dei miei figli, e di un'umanità che non conosceremo, ma i cui passi calpesteranno le stesse pietre, e i cui occhi saranno riempiti dalle stesse forme e dagli stessi colori. Ma significa anche diventare consapevoli del fatto che tutto ciò succederà solo in quanto le nostre scelte lo permetteranno.

40 È per questo che ciò che oggi chiamiamo patrimonio culturale è uno dei più potenti serbatoi di futuro, ma anche uno dei più terribili banchi di prova, che l'umanità abbia mai saputo creare. Va molto di moda, oggi, citare l'ispirata (e vagamente deresponsabilizzante) sentenza di Dostoevskij per cui «la bellezza salverà il mondo»: ma, come ammonisce Salvatore Settis, «la bellezza non salverà proprio nulla, se noi non salveremo la bellezza»<sup>2</sup>.

1 Salmi 71, 7.

Comprensione e analisi

1. Cosa si afferma nel testo a proposito del patrimonio artistico italiano? Quali argomenti vengono addotti per sostenere la tesi principale?
2. Nel corso della trattazione, l'autore polemizza con la «dittatura totalitaria del presente» (riga 15). Perché? Cosa contesta di un certo modo di concepire il presente?
3. Il passato veicolato dall'intrattenimento televisivo è di gran lunga diverso da quello che ci è possibile conoscere attraverso la fruizione diretta del patrimonio storico, artistico e culturale. In cosa consistono tali differenze?
4. Nel testo si afferma che il patrimonio culturale crea un rapporto speciale tra le generazioni. Che tipo di relazioni instaura e tra chi?
5. Spiega il significato delle affermazioni dello storico dell'arte Salvatore Settis, citate in conclusione.

Produzione

Condividi le considerazioni di Montanari in merito all'importanza del patrimonio storico e artistico quale indispensabile legame tra passato, presente e futuro? Alla luce delle tue conoscenze e delle tue esperienze dirette, ritieni che «la bellezza salverà il mondo» o, al contrario, pensi che «la bellezza non salverà proprio nulla, se noi non salveremo la bellezza»? Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti alla tua esperienza e alle tue conoscenze e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: Steven Sloman – Philip Fernbach, *L'illusione della conoscenza*, (edizione italiana a cura di Paolo Legrenzi) Raffaello Cortina Editore, Milano, 2018, pp. 9-11.

«Tre soldati sedevano in un bunker circondati da mura di cemento spesse un metro, chiacchierando di casa. La conversazione rallentò e poi si arrestò. Le mura oscillarono e il pavimento tremò come una gelatina. 9000 metri sopra di loro, all'interno di un B-36, i membri dell'equipaggio tossivano e sputavano mentre il calore e il fumo riempivano la cabina e si scatenavano miriadi di luci e allarmi. Nel frattempo, 130 chilometri a est, l'equipaggio di 5 un peschereccio giapponese, lo sfortunato (a dispetto del nome) Lucky Dragon Number Five (Daigo Fukuryu Maru), se ne stava immobile sul ponte, fissando con terrore e meraviglia l'orizzonte.

Era il 1° marzo del 1954 e si trovavano tutti in una parte remota dell'Oceano Pacifico quando assistettero alla più grande esplosione della storia dell'umanità: la conflagrazione di una bomba a fusione termonucleare soprannominata “Shrimp”, nome in codice Castle Bravo. Tuttavia, qualcosa andò terribilmente storto. I militari,

10 chiusi in un bunker nell'atollo di Bikini, vicino all'epicentro della conflagrazione, avevano assistito ad altre esplosioni nucleari in precedenza e si aspettavano che l'onda d'urto li investisse 45 secondi dopo l'esplosione. Invece, la terra tremò e questo non era stato previsto. L'equipaggio del B-36, in volo per una missione scientifica finalizzata a raccogliere campioni dalla nube radioattiva ed effettuare misure radiologiche, si sarebbe dovuto trovare ad un'altitudine di sicurezza, ciononostante l'aereo fu investito da un'ondata di calore.

15 Tutti questi militari furono fortunati in confronto all'equipaggio del Daigo Fukuryu Maru: due ore dopo l'esplosione, una nube radioattiva si spostò sopra la barca e le scorie piovvero sopra i pescatori per alcune ore. [...] La cosa più

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

angosciante di tutte fu che, nel giro di qualche ora, la nube radioattiva passò sopra gli atolli abitati Rongelap e Utirik, colpendo le popolazioni locali. Le persone non furono più le stesse.

Vennero evacuate tre giorni dopo in seguito a un avvelenamento acuto da radiazioni e temporaneamente trasferite in un'altra isola. Ritornarono

20 sull'atollo tre anni dopo, ma furono evacuate di nuovo in seguito a un'impennata dei casi di tumore. I bambini ebbero la sorte peggiore; stanno ancora aspettando di tornare a casa.

La spiegazione di tutti questi orrori è che la forza dell'esplosione fu decisamente maggiore del previsto. [...] L'errore fu dovuto alla mancata comprensione delle proprietà di uno dei principali componenti della bomba, un elemento chiamato litio-7. [...]

25 Questa storia illustra un paradosso fondamentale del genere umano: la mente umana è, allo stesso tempo, geniale e patetica, brillante e stolta. Le persone sono capaci delle imprese più notevoli, di conquiste che sfidano gli dei. Siamo passati dalla scoperta del nucleo atomico nel 1911 ad armi nucleari da megatoni in poco più di quarant'anni. Abbiamo imparato a dominare il fuoco, creato istituzioni democratiche, camminato sulla luna [...]. E tuttavia siamo capaci altresì delle più impressionanti dimostrazioni di arroganza e dissennatezza. Ognuno di noi va soggetto a errori,

30 qualche volta a causa dell'irrazionalità, spesso per ignoranza. È incredibile che gli esseri umani siano in grado di costruire bombe termonucleari; altrettanto incredibile è che gli esseri umani costruiscano effettivamente bombe termonucleari (e le facciano poi esplodere anche se non sono del tutto consapevoli del loro funzionamento). È incredibile che abbiamo sviluppato sistemi di governo ed economie che garantiscono i comfort della vita moderna, benché la maggior parte di noi abbia solo una vaga idea di come questi sistemi funzionino. E malgrado ciò la società

35 umana funziona incredibilmente bene, almeno quando non colpiamo con radiazioni le popolazioni indigene.

Com'è possibile che le persone riescano a impressionarci per la loro ingegnosità e contemporaneamente a deluderci per la loro ignoranza? Come siamo riusciti a padroneggiare così tante cose nonostante la nostra comprensione sia spesso limitata?»

### Comprensione e analisi

1. Partendo dalla narrazione di un tragico episodio accaduto nel 1954, nel corso di esperimenti sugli effetti di esplosioni termonucleari svolti in un atollo dell'Oceano Pacifico, gli autori sviluppano una riflessione su quella che il titolo del libro definisce "l'illusione della conoscenza". Riassumi il contenuto della seconda parte del testo (righe 25-38), evidenziandone tesi e snodi argomentativi.

2. Per quale motivo, la mente umana è definita: «allo stesso tempo, geniale e patetica, brillante e stolta»? (righe 25-26)

3. Spiega il significato di questa affermazione contenuta nel testo: «È incredibile che gli esseri umani siano in grado di costruire bombe termonucleari; altrettanto incredibile è che gli esseri umani costruiscano effettivamente bombe termonucleari». (righe 30-32)

### Produzione

Gli autori illustrano un paradosso dell'età contemporanea, che riguarda il rapporto tra la ricerca scientifica, le innovazioni tecnologiche e le concrete applicazioni di tali innovazioni.

Elabora le tue opinioni al riguardo sviluppandole in un testo argomentativo in cui tesi ed argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso. Puoi confrontarti con le tesi espresse nel testo sulla base delle tue conoscenze, delle tue letture e delle tue esperienze personali.

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
PROPOSTA B3

## L'EREDITA' DEL NOVECENTO

Il brano che segue è tratto dall'introduzione alla raccolta di saggi "La cultura italiana del Novecento" (Laterza 1996); in tale introduzione, Corrado Stajano, giornalista e scrittore, commenta affermazioni di alcuni protagonisti del XX secolo.

"C'è un po' tutto quanto è accaduto durante il secolo in questi brandelli di memoria dei grandi vecchi del Novecento: le due guerre mondiali e il massacro, i campi di sterminio e l'annientamento, la bomba atomica, gli infiniti conflitti e la violenza diffusa, il mutare della carta geografica d'Europa e del mondo (almeno tre volte in cento anni), e poi il progresso tecnologico, la conquista della luna, la mutata condizione umana, sociale, civile, la fine delle ideologie, lo smarrimento delle certezze e dei valori consolidati, la sconfitta delle utopie. Sono caduti imperi, altri sono nati e si sono dissolti, l'Europa ha affievolito la sua influenza e il suo potere, la costruzione del "villaggio globale", definizione inventata da Marshall McLuhan nel 1962, ha trasformato i comportamenti umani. Nessuna previsione si è avverata, le strutture sociali si sono modificate nel profondo, le invenzioni materiali hanno modificato la vita, il mondo contadino identico nei suoi caratteri sociali dall'anno Mille

10 si è sfaldato alla metà del Novecento e al posto delle fabbriche dal nome famoso che furono vanto e merito dei ceti imprenditoriali e della fatica della classe operaia ci sono ora immense aree abbandonate concupite dalla speculazione edilizia che diventeranno città della scienza e della tecnica, quartieri residenziali, sobborghi che allargheranno le periferie delle metropoli. In una o due generazioni, milioni di uomini e donne hanno dovuto mutare del tutto i loro caratteri e il loro modo di vivere passando in pochi decenni dalla campana della chiesa che ha segnato il tempo per

15 secoli alla sirena della fabbrica. Al brontolio dell'ufficio e del laboratorio, alle icone luminose che affiorano e spariscono sugli schermi del computer.

Se si divide il secolo in ampi periodi – fino alla prima guerra mondiale; gli anni tra le due guerre, il fascismo, il nazismo; la seconda guerra mondiale e l'alleanza antifascista tra il capitalismo e il comunismo; il lungo tempo che dal 1945 arriva al 1989, data della caduta del muro di Berlino – si capisce come adesso siamo nell'era del post.

20 Viviamo in una sorta di ricominciamento generale perché in effetti il mondo andato in frantumi alla fine degli anni Ottanta è (con le varianti dei paesi dell'Est europeo divenute satelliti dell'Unione Sovietica dopo il 1945) lo stesso nato ai tempi della rivoluzione russa del 1917.

Dopo la caduta del muro di Berlino le reazioni sono state singolari. Più che un sentimento di liberazione e di gioia per la fine di una fosca storia, ha preso gli uomini uno stravagante smarrimento. Gli equilibri del terrore che per quasi

25 mezzo secolo hanno tenuto in piedi il mondo erano infatti protettivi, offrivano sicurezze passive ma consolidate. Le possibili smisurate libertà creano invece incertezze e sgomenti. Più che la consapevolezza delle enormi energie che possono essere adoperate per risolvere i problemi irrisolti, pesano i problemi aperti nelle nuove società dell'economia planetaria transnazionale, nelle quali si agitano, mescolati nazionalismi e localismi, pericoli di guerre religiose, balcanizzazioni, ondate migratorie, ferocie razzistiche, conflitti etnici, spiriti di violenza, minacce secessionistiche

30 delle unità nazionali.

Nasce di qui l'insicurezza, lo sconcerto. I nuovi problemi sembrano ancora più nuovi, caduti in un mondo vergine. Anche per questo è difficile capire oggi quale sarà il destino umano dopo il lungo arco attraversato dagli uomini in questo secolo."

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto essenziale del testo, mettendone in evidenza gli snodi argomentativi.
2. A che cosa si riferisce l'autore quando scrive: «passando in pochi decenni dalla campana della chiesa che ha segnato il tempo per secoli alla sirena della fabbrica»? (righe 14-15)
3. Perché l'autore, che scrive nel 1996, dice che: «adesso siamo nell'era del post»? (riga 19)
4. In che senso l'autore definisce «stravagante smarrimento» uno dei sentimenti che «ha preso gli uomini» dopo la caduta del muro di Berlino?

Produzione

Dopo aver analizzato i principali temi storico-sociali del XX secolo, Corrado Stajano fa riferimento all'insicurezza e allo sconcerto che dominano la vita delle donne e degli uomini e che non lasciano presagire «quale sarà il destino umano dopo il lungo arco attraversato dagli uomini in questo secolo».

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ritieni di poter condividere tale analisi, che descrive una pesante eredità lasciata alle nuove generazioni? A distanza di oltre venti anni dalla pubblicazione del saggio di Stajano, pensi che i nodi da risolvere nell'Europa di oggi siano mutati?

Illustra i tuoi giudizi con riferimenti alle tue conoscenze, alle tue letture, alla tua esperienza personale e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

#### PROPOSTA C1

Testo tratto dal discorso del Prefetto Dottor Luigi Viana, in occasione delle celebrazioni del trentennale dell'uccisione del Prefetto Generale Carlo Alberto Dalla Chiesa, della signora Emanuela Setti Carraro e dell'Agente della Polizia di Stato Domenico Russo.

CIMITERO DELLA VILLETTA PARMA, 3 SETTEMBRE 2012

«Quando trascorre un periodo così lungo da un fatto che, insieme a tanti altri, ha segnato la storia di un Paese, è opportuno e a volte necessario indicare a chi ci seguirà il profilo della persona di cui ricordiamo la figura e l'opera, il contributo che egli ha dato alla società ed alle istituzioni anche, se possibile, in una visione non meramente retrospettiva ma storica ed evolutiva, per stabilire il bilancio delle cose fatte e per mettere in campo le iniziative nuove, le cose che ancora restano da fare. [...] A questo proposito, ho fissa nella memoria una frase drammatica e che ancora oggi sconvolge per efficacia e simbolismo: "Qui è morta la speranza dei palermitani onesti". Tutti ricordiamo queste parole che sono apparse nella mattinata del 4 settembre 1982 su di un cartello apposto nei pressi del luogo dove furono uccisi Carlo Alberto Dalla Chiesa, Emanuela Setti Carraro e Domenico Russo. [...] Ricordare la figura del Prefetto Dalla Chiesa è relativamente semplice. Integerrimo Ufficiale dei Carabinieri, dal carattere sicuro e determinato, eccelso professionista, investigatore di prim'ordine, autorevole guida per gli uomini, straordinario comandante. Un grande Servitore dello Stato, come Lui stesso amava definirsi. Tra le tante qualità che il Generale Dalla Chiesa possedeva, mi vorrei soffermare brevemente su una Sua dote speciale, che ho in qualche modo riscoperto grazie ad alcune letture della Sua biografia e che egli condivide con altri personaggi di grande spessore come, solo per citare i più noti, Giovanni Falcone e Paolo Borsellino (naturalmente non dimenticando i tanti altri che, purtroppo, si sono immolati nella lotta alle mafie). Mi riferisco alle Sue intuizioni operative. Il Generale Dalla Chiesa nel corso della Sua prestigiosa ed articolata carriera ha avuto idee brillanti e avveniristiche, illuminazioni concretizzate poi in progetti e strutture investigative che, in alcuni casi, ha fortemente voluto tanto da insistere, talora anche energicamente, con le stesse organizzazioni statuali centrali affinché venissero prontamente

realizzati. [...] Come diremmo oggi, è stato un uomo che ha saputo e voluto guardare avanti, ha valicato i confini della ritualità, ha oltrepassato il territorio della sterile prassi, ha immaginato nuovi scenari ed impieghi operativi ed ha innovato realizzando, anche grazie al Suo carisma ed alla Sua autorevolezza, modelli virtuosi e vincenti soprattutto nell'investigazione e nella repressione. Giunse a Palermo, nominato Prefetto di quella Provincia, il 30 aprile del 1982, lo stesso giorno, ci dicono le cronache, dell'uccisione di Pio La Torre<sup>1</sup>. Arriva in una città la cui comunità appare spaventata e ferita [...]. Carlo Alberto Dalla Chiesa non si scoraggia e comincia a immaginare un nuovo modo di fare il Prefetto: scende sul territorio, dialoga con la gente, visita fabbriche, incontra gli studenti e gli operai. Parla di legalità, di socialità, di coesione, di fronte comune verso la criminalità e le prevaricazioni piccole e grandi. E parla di speranza nel futuro. Mostra la vicinanza dello Stato, e delle sue Istituzioni. Desidera che la Prefettura sia vista come un terminale di legalità, a sostegno della comunità e delle istituzioni sane che tale comunità rappresentano democraticamente. Ma non dimentica di essere un investigatore, ed accanto a questa attività comincia ad immaginare una figura innovativa di Prefetto che sia funzionario di governo ma che sia anche un coordinatore delle iniziative antimafia, uno stratega intelligente ed attento alle dinamiche criminali, anticipando di fatto le metodologie di ricerca dei flussi finanziari utilizzati dalla mafia. [...] Concludo rievocando la speranza. Credo che la speranza, sia pure nella declinazione dello sdegno, dello sconforto e nella dissociazione vera, già riappaia sul volto piangente dell'anonima donna palermitana che, il 5 settembre 1982, al termine della pubblica cerimonia funebre officiata dal Cardinale Pappalardo, si rivolse a Rita e Simona Dalla Chiesa, come da esse stesse riportato, per chiedere il loro perdono dicendo, "... non siamo stati noi."

<sup>1</sup> Politico e sindacalista siciliano impegnato nella lotta alla mafia.

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Carlo Alberto Dalla Chiesa, quindi, si inserisce a pieno titolo tra i Martiri dello Stato [...] ovvero tra coloro che sono stati barbaramente uccisi da bieche menti e mani assassine ma il cui sacrificio è valso a dare un fulgido esempio di vita intensa, di fedeltà certa ed incrollabile nello Stato e nelle sue strutture democratiche e che rappresentano oggi, come ieri e come domani, il modello da emulare e da seguire, senza incertezze e senza indecisioni, nella lotta contro tutte le mafie e contro tutte le illegalità.»

Sono trascorsi quasi quaranta anni dall'uccisione del Generale Carlo Alberto Dalla Chiesa, ma i valori richiamati nel discorso di commemorazione sopra riportato rimangono di straordinaria attualità.

Rifletti sulle tematiche che si evincono dal brano, traendo spunto dalle vicende narrate, dalle considerazioni in esso contenute e dalle tue letture, dalle tue conoscenze, dalle tue esperienze personali.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

## PROPOSTA C2

Tra sport e storia.

“Sono proprio orgoglioso: un mio caro amico, mio e di tutti quelli che seguono il ciclismo, ha vinto la corsa della vita, anche se è morto da un po’.

Il suo nome non sta più scritto soltanto negli albi d'oro del Giro d'Italia e del Tour de France, ma viene inciso direttamente nella pietra viva della storia, la storia più alta e più nobile degli uomini giusti. A Gerusalemme sono pronti a preparargli il posto con tutti i più sacri onori: la sua memoria brillerà come esempio, con il titolo di «Giusto tra le nazioni», nella lista santa

dello Yad Vashem, il «mausoleo» della Shoah. Se ne parlava da anni, sembrava quasi che fosse finito tutto nella polverosa soffitta del tempo, ma finalmente il riconoscimento arriva, guarda caso proprio nelle giornate dei campionati mondiali lungo le strade della sua Firenze.

Questo mio amico, amico molto più e molto prima di tanta gente che ne ha amato il talento sportivo e la stoffa umana, è Gino Bartali. Per noi del Giro, Gino d'Italia. Come già tutti hanno letto nei libri e visto nelle fiction, il campione brontolone aveva un cuore grande e una fede profonda. Nell'autunno del 1943, non esitò un attimo a raccogliere l'invito del vescovo fiorentino Elia Della Costa. Il cardinale gli proponeva corse in bicicletta molto particolari e molto rischiose: doveva infilare nel telaio documenti falsi e consegnarli agli ebrei braccati dai fascisti, salvandoli dalla deportazione. Per più di un anno, Gino pedalò a grande ritmo tra Firenze e Assisi, abbinando ai suoi allenamenti la missione suprema. Gli ebrei dell'epoca ne hanno sempre parlato come di un angelo salvatore, pronto a dare senza chiedere niente. Tra una spola e l'altra, Bartali nascose pure nelle sue cantine una famiglia intera, padre, madre e due figli. Proprio uno di questi ragazzi d'allora, Giorgio Goldenberg, non ha mai smesso di raccontare negli anni, assieme ad altri ebrei salvati, il ruolo e la generosità di Gino. E nessuno dimentica che ad un certo punto, nel luglio del '44, sugli strani allenamenti puntò gli occhi il famigerato Mario Carità, fondatore del reparto speciale nella repubblica di Salò, anche se grazie al cielo l'aguzzino non ebbe poi tempo per approfondire le indagini.

da un articolo di Cristiano Gatti, pubblicato da "Il Giornale" (24/09/2013)

1 La vittoria di Bartali al Tour de France nel 1948 avvenne in un momento di forti tensioni seguite all'attentato a Togliatti, segretario del PCI (Partito Comunista Italiano).

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Il giornalista Cristiano Gatti racconta di Gino Bartali, grande campione di ciclismo, la cui storia personale e sportiva si è incrociata, almeno due volte, con eventi storici importanti e drammatici.

Il campione ha ottenuto il titolo di "Giusto tra le Nazioni", grazie al suo coraggio che consentì, nel 1943, di salvare moltissimi ebrei, con la collaborazione del cardinale di Firenze.

Inoltre, una sua "mitica" vittoria al Tour de France del 1948 fu considerata da molti come uno dei fattori che contribuì a "calmare gli animi" dopo l'attentato a Togliatti. Quest'ultima affermazione è probabilmente non del tutto fondata, ma testimonia come lo sport abbia coinvolto in modo forte e profondo il popolo italiano, così come tutti i popoli del mondo. A conferma di ciò, molti regimi autoritari hanno spesso cercato di strumentalizzare le epiche imprese dei campioni per stimolare non solo il senso della patria, ma anche i nazionalismi.

A partire dal contenuto dell'articolo di Gatti e traendo spunto dalle tue conoscenze, letture ed esperienze, rifletti sul rapporto tra sport, storia e società. Puoi arricchire la tua riflessione con riferimenti a episodi significativi e personaggi di oggi e/o del passato.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

## 11.2. Simulazione II prova italiano

Ministero dell'Istruzione

ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO PROPOSTA A1

Giovanni Pascoli, La via ferrata, (Myrica), in Poesie, Garzanti, Milano, 1994.

Tra gli argini su cui mucche tranquilla- mente pascono, bruna si difila<sup>1</sup>

la via ferrata che lontano brilla;

e nel cielo di perla dritti, uguali, con loro trama delle aeree fila digradano in fuggente ordine i pali<sup>2</sup>.

Qual di gemiti e d'ululi rombando cresce e dilegua femminil lamento?<sup>3</sup> I fili di metallo a quando a quando

squillano, immensa arpa sonora, al vento.

Myrica è la prima opera pubblicata di Giovanni Pascoli (1855-1912) che, tuttavia, vi lavorò ripetutamente tant'è che ne furono stampate ben nove edizioni. Nel titolo latino Myrica, ossia "tamerici" (piccoli arbusti comuni sulle spiagge), appaiono due componenti della poetica pascoliana: la conoscenza botanica e la sua profonda formazione classica. Dal titolo della raccolta, che riecheggia il secondo verso della quarta Bucolica (o Egloga) di Virgilio, si ricava l'idea di una poesia agreste, che tratta temi quotidiani, umile per argomento e stile.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e descrivine la struttura metrica.
2. Il componimento accosta due piani contrastanti della realtà: individuali mettendo in rilievo le scelte lessicali operate dal poeta.
3. Quale elemento lessicale è presente in ogni strofa della poesia? Illustrane il senso.
4. Qual è, a tuo parere, il significato simbolico della poesia? Motiva la tua risposta con riferimenti precisi al testo.
5. Completa la tua analisi descrivendo l'atmosfera della poesia e individuando le figure retoriche utilizzate da Pascoli per crearla.

Interpretazione

Commenta il testo della poesia proposta, elaborando una tua riflessione sull'espressione di sentimenti e stati d'animo attraverso rappresentazioni della natura; puoi mettere questa lirica in relazione con altri componimenti di Pascoli e con aspetti significativi della sua poetica o far riferimento anche a testi di altri autori a te noti nell'ambito letterario e/o artistico.

1 si difila: si stende lineare.

2 i pali: del telegrafo.

3 femminil lamento: perché i fili del telegrafo emettono un suono che talora pare lamentosa voce di donna.



## PROPOSTA A2

Ministero dell'Istruzione

Giovanni Verga, *Nedda*. Bozzetto siciliano, Arnoldo Mondadori, Milano, 1977, pp. 40-41 e 58-59.

Nella novella *Nedda* la protagonista intreccia una relazione con Janu, un giovane contadino che ha contratto la malaria. Quando Nedda resta incinta, Janu promette di sposarla; poi, nonostante sia indebolito per la febbre, si reca per la rimondatura degli olivi a Mascalucia, dove è vittima di un incidente sul lavoro. Nel brano qui proposto Verga, dopo aver tratteggiato la condizione di vita di Nedda, narra della morte di Janu e della nascita della loro figlia.

«Era una ragazza bruna, vestita miseramente; aveva quell'attitudine timida e ruvida che danno la miseria e l'isolamento. Forse sarebbe stata bella, se gli stenti e le fatiche non ne avessero alterato profondamente non solo le sembianze gentili della donna, ma direi anche la forma umana. I suoi capelli erano neri, folti, arruffati, appena annodati con dello spago; aveva denti bianchi come avorio, e una certa grossolana avvenenza di lineamenti che rendeva attraente il suo sorriso. Gli occhi erano neri, grandi, nuotanti in un fluido azzurrino, quali li avrebbe invidiati una regina a quella povera figliuola raggomitolata sull'ultimo gradino della scala umana, se non fossero stati offuscati dall'ombrosa timidezza della miseria, o non fossero sembrati stupidi per una triste e continua rassegnazione. Le sue membra schiacciate da pesi enormi, o sviluppate violentemente da sforzi penosi erano diventate grossolane, senza esser robuste. Ella faceva da manovale, quando non aveva da trasportare sassi nei terreni che si andavano dissodando, o portava dei carichi in città per conto altrui, o faceva di quegli altri lavori più duri che da quelle parti stimansi inferiori al compito dell'uomo. La vendemmia, la messe<sup>2</sup>, la raccolta delle olive, per lei erano delle feste, dei giorni di baldoria, un passatempo, anziché una fatica. È vero bensì che fruttavano appena la metà di una buona giornata estiva da manovale, la quale dava 13 bravi soldi! I cenci sovrapposti in forma di vesti rendevano grottesca quella che avrebbe dovuto essere la delicata bellezza muliebre. L'immaginazione più vivace non avrebbe potuto figurarsi che quelle mani costrette ad un'aspra fatica di tutti i giorni, a raspar fra il gelo, o la terra bruciante, o i rovi e i crepacci, che quei piedi abituati ad andar nudi nella neve e sulle rocce infuocate dal sole, a lacerarsi sulle spine, o ad indurirsi sui sassi, avrebbero potuto esser belli. Nessuno avrebbe potuto dire quanti anni avesse cotesta creatura umana; la miseria l'aveva schiacciata da bambina con tutti gli stenti che deformano e induriscono il corpo, l'anima e l'intelligenza. - Così era stato di sua madre, così di sua nonna, così sarebbe stato di sua figlia. [...]

Tre giorni dopo [Nedda] udì un gran cicaleccio per la strada. Si affacciò al muricciolo, e vide in mezzo ad un crocchio di contadini e di comari Janu disteso su di una scala a piuoli, pallido come un cencio lavato, e colla testa fasciata da un fazzoletto tutto sporco di sangue. Lungo la via dolorosa, prima di giungere al suo casolare, egli, tenendola per mano, le narrò come, trovandosi così debole per le febbri, era caduto da un'alta cima, e s'era concio<sup>3</sup> a quel modo. - Il cuore te lo diceva - mormorava con un triste sorriso. - Ella l'ascoltava coi suoi grand'occhi spalancati, pallida come lui, e tenendolo per mano. Il domani egli morì. [...]

Adesso, quando cercava del lavoro, le ridevano in faccia, non per schernire la ragazza colpevole, ma perché la povera madre non poteva più lavorare come prima. Dopo i primi rifiuti, e le prime risate, ella non osò cercare più oltre, e si chiuse nella sua casipola<sup>4</sup>, al pari di un uccelletto ferito che va a rannicchiarsi nel suo nido. Quei pochi soldi raccolti in fondo alla calza se ne andarono l'un dopo l'altro, e dietro ai soldi la bella veste nuova, e il bel fazzoletto di seta.

Lo zio Giovanni la soccorreva per quel poco che poteva, con quella carità indulgente e riparatrice senza la quale la morale del curato è ingiusta e sterile, e le impedì così di morire di fame. Ella diede alla luce una bambina rachitica e stenta; quando le dissero che non era un maschio pianse come aveva pianto la sera in cui aveva chiuso l'uscio del casolare dietro al cataletto<sup>5</sup> che se ne andava, e s'era trovata senza la mamma; ma non volle che la buttassero alla Ruota<sup>6</sup>.»

1 stimansi: si stima, si considera.

2 messe: il raccolto dei cereali.

3 concio: conciato, ridotto.

4 casipola: casupola, piccola casa.

5 cataletto: il sostegno della bara durante il trasporto.

6 Ruota: meccanismo girevole situato nei conventi o negli ospedali dove venivano posti i neonati abbandonati.

## Comprensione e Analisi

### Ministero dell'Istruzione

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano proposto.

2. Individua nel brano i principali elementi riferibili al Verismo, di cui l'autore è stato in Italia il principale esponente.

3. Quali espedienti narrativi e stilistici utilizza l'autore nella descrizione fisica della protagonista e quali effetti espressivi sono determinati dal suo procedimento descrittivo?

4. Quali sono le conseguenze della morte di Janu per Nedda?

5. Le caratteristiche psicologiche della protagonista divengono esplicite nelle sue reazioni alla nascita della figlia. Prova a individuarle, commentando la conclusione del brano.

### Interpretazione

Il tema degli "ultimi" è ricorrente nella letteratura e nelle arti già nel XIX secolo. Si può affermare che Nedda sia la prima di quelle dolenti figure di "vinti" che Verga ritrarrà nei suoi romanzi; prova a collegare e confrontare questo personaggio e la sua drammatica storia con uno o più dei protagonisti del Ciclo dei vinti. In alternativa, esponi le tue considerazioni sulla tematica citata facendo ricorso ad altri autori ed opere a te noti.

## TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

### PROPOSTA B1

Testo tratto da: Gherardo Colombo, Liliana Segre, La sola colpa di essere nati, Garzanti, Milano, 2021, pp. 25-27.

«Quando, per effetto delle leggi razziali, fui espulsa dalla scuola statale di via Ruffini, i miei pensarono di iscrivermi a una scuola ebraica non sapendo più da che parte voltarsi. Alla fine decisero di mandarmi a una scuola cattolica, quella delle Marcelline di piazza Tommaseo, dove mi sono trovata molto bene, perché le suore erano premurose e accudenti. Una volta sfollati a Inverigo, invece, studiavo con una signora che veniva a darmi lezioni a casa.

L'espulsione la trovai innanzitutto una cosa assurda, oltre che di una gravità enorme! Immaginate un bambino che non ha fatto niente, uno studente qualunque, mediocre come me,

nel senso che non ero né brava né incapace; ero semplicemente una bambina che andava a scuola molto volentieri perché mi piaceva stare in compagnia, proprio come mi piace adesso. E da un giorno all'altro ti dicono: «Sei stata espulsa!». È qualcosa che ti resta dentro per sempre.

«Perché?» domandavo, e nessuno mi sapeva dare una risposta. Ai miei «Perché?» la famiglia scoppiava a piangere, chi si soffiava il naso, chi faceva finta di dover uscire dalla stanza. Insomma, non si affrontava l'argomento, lo si evitava. E io mi caricavo di sensi di colpa e di domande: «Ma cosa avrò fatto di male per non poter più andare a scuola? Qual è la mia colpa?». Non me ne capacitavo, non riuscivo a trovare una spiegazione, per quanto illogica, all'esclusione. Sta di fatto che a un tratto mi sono ritrovata in un mondo in cui non potevo andare a scuola, e in cui contemporaneamente succedeva che i poliziotti cominciassero a presentarsi e a entrare in casa mia con un atteggiamento per nulla gentile. E anche per questo non riuscivo a trovare una ragione.

Insieme all'espulsione da scuola, ricordo l'improvviso silenzio del telefono. Anche quello è da considerare molto grave. Io avevo una passione per il telefono, passione che non ho mai perduto. Non appena squillava correvo nel lungo corridoio dalla mia camera di allora per andare a rispondere. A un tratto ha smesso di suonare. E quando lo faceva, se non erano le rare voci di parenti o amici con cui conservavamo una certa intimità, ho addirittura incominciato a sentire che dall'altro capo del filo mi venivano indirizzate minacce: «Muori!», «Perché non muori?», «Vattene!» mi dicevano. Erano telefonate anonime, naturalmente. Dopo tre o quattro volte, ho riferito la cosa a mio papà: «Al telefono qualcuno mi ha detto "Muori!"». Da allora mi venne proibito di rispondere. Quelli che ci rimasero vicini furono davvero pochissimi. Da allora riservo sempre grande considerazione agli amici veri, a quelli che in disgrazia non ti abbandonano. Perché i veri amici sono quelli che ti restano accanto nelle difficoltà, non gli altri che magari ti hanno riempito di regali e di lodi, ma che in effetti hanno approfittato della tua ospitalità. C'erano quelli che prima delle leggi razziali mi dicevano: «Più bella di te non c'è nessuno!». Poi, dopo la guerra, li rincontravo e mi dicevano: «Ma dove sei finita? Che fine hai fatto? Perché non ti sei fatta più sentire?». Se uno è sulla cresta dell'onda, di amici ne ha quanti ne vuole. Quando invece le cose vanno male le persone non ti guardano più. Perché certo, fa male alzare la cornetta del telefono e sentirsi dire «Muori!» da un anonimo. Ma quanto è doloroso scoprire a mano a mano tutti quelli che, anche senza

#### Ministero dell'Istruzione

nascondersi, non ti vedono più. È proprio come in quel terribile gioco tra bambini, in cui si decide, senza dirglielo, che uno di loro è invisibile. L'ho sempre trovato uno dei giochi più crudeli. Di solito lo si fa con il bambino più piccolo: il gruppo decide che non lo vede più, e lui inizia a piangere gridando: «Ma io sono qui!». Ecco, è quello che è successo a noi, ciascuno di noi era il bambino invisibile.»

#### Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano senza ricorrere al discorso diretto.
2. Perché Liliana Segre considera assurda e grave la sua espulsione dalla scuola?
3. Liliana Segre paragona l'esperienza determinata dalle leggi razziali con il gioco infantile del "bambino invisibile": per quale motivo utilizza tale similitudine?
4. Nell'evocare i propri ricordi la senatrice allude anche ai sensi di colpa da lei provati rispetto alla situazione che stava vivendo: a tuo parere, qual era la loro origine?

#### Produzione

Liliana Segre espone alcune sue considerazioni personali che evidenziano il duplice aspetto della discriminazione - istituzionale e relazionale - legata alla emanazione delle "leggi

razziali”; inquadra i ricordi della senatrice nel contesto storico nazionale e internazionale dell’epoca, illustrando origine, motivazioni e conseguenze delle suddette leggi.

Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano anche con eventuali riferimenti ad altri contesti storici. Argomenta le tue considerazioni sulla base di quanto hai appreso nel corso dei tuoi studi ed elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

## PROPOSTA B2

Testo tratto da Oliver Sacks, *Musicofilia*, Adelphi, Milano, 2010, pp. 13-14.

«È proprio strano vedere un'intera specie - miliardi di persone - ascoltare combinazioni di note prive di significato e giocare con esse: miliardi di persone che dedicano buona parte del loro tempo a quella che chiamano «musica», lasciando che essa occupi completamente i loro pensieri. Questo, se non altro, era un aspetto degli esseri umani che sconcertava i Superni, gli alieni dall'intelletto superiore descritti da Arthur C. Clarke nel romanzo *Le guide del tramonto*. Spinti dalla curiosità, essi scendono sulla Terra per assistere a un concerto, ascoltano educatamente e alla fine si congratulano con il compositore per la sua «grande creatività» – sebbene per loro l'intera faccenda rimanga incomprensibile. Questi alieni non riescono a concepire che cosa accada negli esseri umani quando fanno o ascoltano musica, perché in loro non accade proprio nulla: in quanto specie, sono creature senza musica.

Possiamo immaginare i Superni, risaliti sulle loro astronavi, ancora intenti a riflettere: dovrebbero ammettere che, in un modo o nell'altro, questa cosa chiamata «musica» ha una sua efficacia sugli esseri umani ed è fondamentale nella loro vita. Eppure la musica non ha concetti, non formula proposizioni; manca di immagini e di simboli, ossia della materia stessa del linguaggio. Non ha alcun potere di rappresentazione. Né ha alcuna relazione necessaria con il mondo reale.

Esistono rari esseri umani che, come i Superni, forse mancano dell'apparato neurale per apprezzare suoni o melodie. D'altra parte, sulla quasi totalità di noi, la musica esercita un enorme potere, indipendentemente dal fatto che la cerchiamo o meno, o che riteniamo di essere particolarmente «musicali». Una tale inclinazione per la musica - questa «musicofilia» - traspare già nella prima infanzia, è palese e fondamentale in tutte le culture e probabilmente risale agli albori della nostra specie. Può essere sviluppata o plasmata dalla cultura in cui viviamo, dalle circostanze della vita o dai particolari talenti e punti deboli che ci caratterizzano come individui; ciò non di meno, è così profondamente radicata nella nostra natura che siamo tentati di considerarla innata [...].»

### Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano e spiega il significato del termine “musicofilia”.

### Ministero dell’Istruzione

2. Qual è l’atteggiamento che, secondo l’autore, i Superni hanno nei confronti della specie umana e del rapporto che essa ha con la musica?

3. A tuo parere, cosa intende affermare Sacks quando scrive che l’inclinazione per la musica “può essere sviluppata o plasmata dalla cultura in cui viviamo, dalle circostanze della vita o dai particolari talenti e punti deboli che ci caratterizzano come individui”?

4. A tuo giudizio, perché l’autore afferma che la musica non “ha alcuna relazione con il mondo reale”?

### Produzione

Sulla base delle tue conoscenze, delle tue esperienze personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema del potere che la musica esercita sugli esseri umani. Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

### PROPOSTA B3

Dal discorso pronunciato da Giorgio Parisi, premio Nobel per la Fisica 2021, il giorno 8 ottobre 2021 alla Camera dei Deputati in occasione del Pre-COP26 Parliamentary Meeting, la riunione dei parlamenti nazionali in vista della COP26, la Conferenza delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici tenutasi a Glasgow (1-12 novembre 2021).

Il testo completo del discorso è reperibile su <https://www.valigiablu.it/nobel-parisi-discorso-clima/>

«L'umanità deve fare delle scelte essenziali, deve contrastare con forza il cambiamento climatico. Sono decenni che la scienza ci ha avvertiti che i comportamenti umani stanno mettendo le basi per un aumento vertiginoso della temperatura del nostro pianeta. Sfortunatamente, le azioni intraprese dai governi non sono state all'altezza di questa sfida e i risultati finora sono stati assolutamente modesti. Negli ultimi anni gli effetti del cambiamento climatico sono sotto gli occhi di tutti: le inondazioni, gli uragani, le ondate di calore e gli incendi devastanti, di cui siamo stati spettatori attoniti, sono un timidissimo assaggio di quello che avverrà nel futuro su una scala enormemente più grande. Adesso, comincia a esserci una reazione forse più risoluta ma abbiamo bisogno di misure decisamente più incisive.

Dall'esperienza del COVID sappiamo che non è facile prendere misure efficaci in tempo. Spesso le misure di contenimento della pandemia sono state prese in ritardo, solo in un momento in cui non erano più rimandabili. Sappiamo tutti che «il medico pietoso fece la piaga purulenta». Voi avete il dovere di non essere medici pietosi. Il vostro compito storico è di aiutare l'umanità a passare per una strada piena di pericoli. È come guidare di notte. Le scienze sono i fari, ma poi la responsabilità di non andare fuori strada è del guidatore, che deve anche tenere conto che i fari hanno una portata limitata. Anche gli scienziati non sanno tutto, è un lavoro faticoso durante il quale le conoscenze si accumulano una dopo l'altra e le sacche di incertezza vengono pian piano eliminate. La scienza fa delle previsioni oneste sulle quali si forma pian piano gradualmente un consenso scientifico.

Quando l'IPCC1 prevede che in uno scenario intermedio di riduzione delle emissioni di gas serra la temperatura potrebbe salire tra i 2 e i 3,5 gradi, questo intervallo è quello che possiamo stimare al meglio delle conoscenze attuali. Tuttavia deve essere chiaro a tutti che la correttezza dei modelli del clima è stata verificata confrontando le previsioni di questi modelli con il passato. Se la temperatura aumenta più di 2 gradi entriamo in una terra incognita in cui ci possono essere anche altri fenomeni che non abbiamo previsto, che possono peggiorare enormemente la situazione. Per esempio, incendi di foreste colossali come l'Amazzonia emetterebbero quantità catastrofiche di gas serra. Ma quando potrebbe accadere? L'aumento della temperatura non è controllato solo dalle emissioni dirette, ma è mitigato dai tantissimi meccanismi che potrebbero cessare di funzionare con l'aumento della temperatura. Mentre il limite inferiore dei 2 gradi è qualcosa sul quale possiamo essere abbastanza sicuri, è molto più difficile capire quale sia lo scenario più pessimistico. Potrebbe essere anche molto peggiore di quello che noi ci immaginiamo.

Abbiamo di fronte un enorme problema che ha bisogno di interventi decisi - non solo per bloccare le emissioni di gas serra - ma anche di investimenti scientifici. Dobbiamo essere in grado di sviluppare nuove tecnologie per conservare l'energia, trasformandola anche in carburanti, tecnologie non inquinanti che si basano su risorse rinnovabili. Non solo dobbiamo salvarci dall'effetto serra, ma dobbiamo evitare di cadere nella trappola terribile dell'esaurimento delle risorse naturali. Il risparmio energetico è anche un capitolo da affrontare

con decisione. Per esempio, finché la temperatura interna delle nostre case rimarrà quasi costante tra estate e inverno, sarà difficile fermare le emissioni.

1 Intergovernmental Panel on Climate Change – Gruppo intergovernativo sul cambiamento climatico.

Ministero dell'Istruzione

Bloccare il cambiamento climatico con successo richiede uno sforzo mostruoso da parte di tutti. È un'operazione con un costo colossale non solo finanziario, ma anche sociale, con cambiamenti che incideranno sulle nostre esistenze. La politica deve far sì che questi costi siano accettati da tutti. Chi ha più usato le risorse deve contribuire di più, in maniera da incidere il meno possibile sul grosso della popolazione. I costi devono essere distribuiti in maniera equa e solidale tra tutti i paesi.»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Spiega il significato della similitudine presente nel testo: che cosa rappresentano i fari e cosa il guidatore? E l'automobile?
3. Quali interventi fondamentali, a giudizio di Parisi, è necessario intraprendere per fornire possibili soluzioni ai problemi descritti nel discorso?
4. Nel suo discorso Parisi affronta anche il tema dei limiti delle previsioni scientifiche: quali sono questi limiti?

Produzione

Il premio Nobel Parisi delinea possibili drammatici scenari legati ai temi del cambiamento climatico e dell'esaurimento delle risorse energetiche prospettando la necessità di urgenti interventi politici; condividi le considerazioni contenute nel brano? Esprimi le tue opinioni al riguardo, sulla base di quanto appreso nel tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA C1

Testo tratto da Luigi Ferrajoli, *Perché una Costituzione della Terra?*, G. Giappichelli, Torino, 2021, pp. 11-12.

«Ciò che ha fatto della pandemia un'emergenza globale, vissuta in maniera più drammatica di qualunque altra, sono quattro suoi caratteri specifici. Il primo è il fatto che essa ha colpito tutto il mondo, inclusi i paesi ricchi, paralizzando l'economia e sconvolgendo la vita quotidiana dell'intera umanità. Il secondo è la sua spettacolare visibilità: a causa del suo terribile bilancio quotidiano di contagiati e di morti in tutto il mondo, essa rende assai più evidente e intollerabile di qualunque altra emergenza la mancanza di adeguate istituzioni sovranazionali di garanzia, che pure avrebbero dovuto essere introdotte in attuazione del diritto alla salute stabilito in tante carte internazionali dei diritti umani. Il terzo carattere specifico, che fa di questa pandemia un campanello d'allarme che segnala tutte le altre emergenze globali, consiste nel fatto che essa si è rivelata un effetto collaterale delle tante catastrofi ecologiche – delle deforestazioni, dell'inquinamento dell'aria, del riscaldamento climatico, delle coltivazioni e degli allevamenti intensivi – ed ha perciò svelato i nessi che legano la salute delle persone alla salute del pianeta. Infine, il quarto aspetto globale dell'emergenza Covid-19 è l'altissimo grado di integrazione e

di interdipendenza da essa rivelato: il contagio in paesi pur lontanissimi non può essere a nessuno indifferente data la sua capacità di diffondersi rapidamente in tutto il mondo.

Colpendo tutto il genere umano senza distinzioni di nazionalità e di ricchezze, mettendo in ginocchio l'economia, alterando la vita di tutti i popoli della Terra e mostrando l'interazione tra emergenza sanitaria ed emergenza ecologica e l'interdipendenza planetaria tra tutti gli esseri umani, questa pandemia sta forse generando la consapevolezza della nostra comune fragilità e del nostro comune destino. Essa costringe perciò a ripensare la politica e l'economia e a riflettere sul nostro passato e sul nostro futuro.»

Rifletti sulle questioni poste nel brano e confrontati anche in maniera critica e facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali e alla tua sensibilità, con la tesi espressa dall'autore, secondo il quale occorre ripensare la politica e l'economia a partire dalla consapevolezza, generata dalla pandemia, della nostra comune fragilità e del nostro comune destino.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

## PROPOSTA C2

Ministero dell'Istruzione

Testo tratto da Vera Gheno e Bruno Mastroianni, Tienilo acceso. Posta, commenta, condividi senza spegnere il cervello, Longanesi, Milano, 2018, pp. 75-78.

«Vivere in un mondo iperconnesso comporta che ogni persona abbia, di fatto, una specie di identità aumentata: occorre imparare a gestirsi non solo nella vita reale, ma anche in quella virtuale, senza soluzione di continuità. In presenza di un'autopercezione non perfettamente delineata, o magari di un'autostima traballante, stare in rete può diventare un vero problema: le notizie negative, gli insulti e così via colpiranno ancora più nell'intimo, tanto più spaventosi quanto più percepiti (a ragione) come indelebili. Nonostante questo, la soluzione non è per forza stare fuori dai social network. [...] Ognuno di noi ha la libertà di narrare di sé solo ciò che sceglie. Non occorre condividere tutto, e non occorre condividere troppo. [...]

Quando postiamo su Facebook o su Instagram una foto mentre siamo al mare, in costume, pensandola per i nostri amici, quella stessa foto domani potrebbe finire in un contesto diverso, ad esempio un colloquio di lavoro formale, durante il quale il nostro selezionatore, oltre al curriculum da noi preparato per l'occasione, sta controllando sul web chi siamo davvero.

Con le parole l'effetto è ancora più potente. Se in famiglia e tra amici, a volte, usiamo espressioni forti come parolacce o termini gergali o dialettali, le stesse usate online potrebbero capitare sotto gli occhi di interlocutori per nulla familiari o intimi. Con l'aggravante che rimarranno scritte e saranno facilmente riproducibili e leggibili da moltitudini incontrollabili di persone.

In sintesi: tutti abbiamo bisogno di riconfigurare il nostro modo di presentare noi stessi in uno scenario fortemente iperconnesso e interconnesso, il che vuol dire che certe competenze di comunicazione, che un tempo spettavano soprattutto a certi addetti ai lavori, oggi devono diventare patrimonio del cittadino comune che vive tra offline e online.»

In questo stralcio del loro saggio Tienilo acceso, gli autori discutono dei rischi della rete, soprattutto in materia di web reputation.

Nel tuo percorso di studi hai avuto modo di affrontare queste tematiche e di riflettere sulle potenzialità e sui rischi del mondo iperconnesso? Quali sono le tue riflessioni su questo tema così centrale nella società attuale e non solo per i giovani?

Argomenta il tuo punto di vista anche in riferimento alla cittadinanza digitale, sulla base delle tue esperienze, delle tue abitudini comunicative e della tua sensibilità.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.



### 11.3. Simulazione II prova

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: IPTS - PRODUZIONI INDUSTRIALI E ARTIGIANALI ARTICOLAZIONE  
ARTIGIANATO

OPZIONE PRODUZIONI TESSILI-SARTORIALI

Tema di: PROGETTAZIONE TESSILE ABBIGLIAMENTO MODA E COSTUME

Il candidato svolga la prima parte della prova e due tra i quesiti proposti nella seconda parte.

#### PRIMA PARTE

Corsi e ricorsi storici: stili, stilemi e tendenze nel Novecento si susseguono, si sovrappongono intersecandosi con la musica, l'arte, la letteratura e il cinema dando vita a itinerari creativi nuovi e dirompenti. Tre dive, tre dress styles che identificano tre decenni del vivere la moda.

Il candidato, dopo un attenta lettura dell'Allegato 1, scelga uno dei tre stili proposti, lo analizzi attraverso la scheda di lettura allegata e utilizzi poi la propria creatività per ideare capi di tendenza che attualizzino i caratteri dello stile preso in esame.

Al candidato è richiesto di:

1. Compilare la scheda Allegato 2.
2. Individuare le linee da sviluppare ed elaborare una serie di schizzi per lo studio preliminare dei modelli.
3. Redigere un breve testo che identifichi la stagione, gli elementi di attualizzazione e i materiali utilizzati.
4. Definire una cartella colori che evochi l'atmosfera che si vuole trasmettere.
5. Eseguire un figurino, scelto tra gli schizzi, impaginandolo secondo il gusto personale e in armonia con le scelte progettuali.
6. Elaborare il disegno in piano da accostare al figurino scelto.
7. Compilare la scheda tecnica Allegato 3.
8. Costruire il grafico modellistico del capo scelto, in scala ridotta 1/5.
9. Effettuare una simulazione di piazzamento, su un'altezza del tessuto di 1.50 metri.
10. Il termine qualità non è facilmente quantificabile ma nella produzione industriale è necessario concretizzarlo collegandolo alla destinazione ed all'uso. Il candidato: esponga il concetto di qualità nell'industria ed indichi quali sono gli organismi qualificati (riconosciuti a livello internazionale, comunitario e nazionale) ad emettere normative di riferimento utili alla certificazione di un prodotto.

Il tutto deve essere eseguito con ordine, pulizia e precisione.



Marlene Dietrich, attrice di origine tedesca, grande diva del cinema americano, è stata definita “ la donna che perfino le donne possono adorare”.

Indimenticabile e molto glamour nella foto in cui è vestita da yacht man, per la prima volta una donna, atto quasi sovversivo per l’epoca, indossa abiti di foggia maschile.



Marylin Monroe, nome d’arte di Norma Jane Mortenson, attrice californiana, cantante, modella emblema del cinema è stata “ il sogno proibito d’America”. Una bellezza p r o r o m p e n t e , f a s c i n o sensualità e una recitazione fresca e briosa l’hanno resa un'icona della cultura pop, famoso il ritratto di Andy Wharol.



Brigitte Bardot, meglio nota come B.B., è stata, attrice, cantante, modella francese famosa anche negli Stati Uniti. Il Time l’ha definita “la principessa dal musetto imbronciato” dalla sensualità i n g e n u a e s p e n s i e r a t a . Attivista per i diritti degli a n i m a l i e p e r s o n a g g i o eccentrico è stata tra le prime a esibire il monokini e addirittura esiste una scollatura che porta il suo nome.

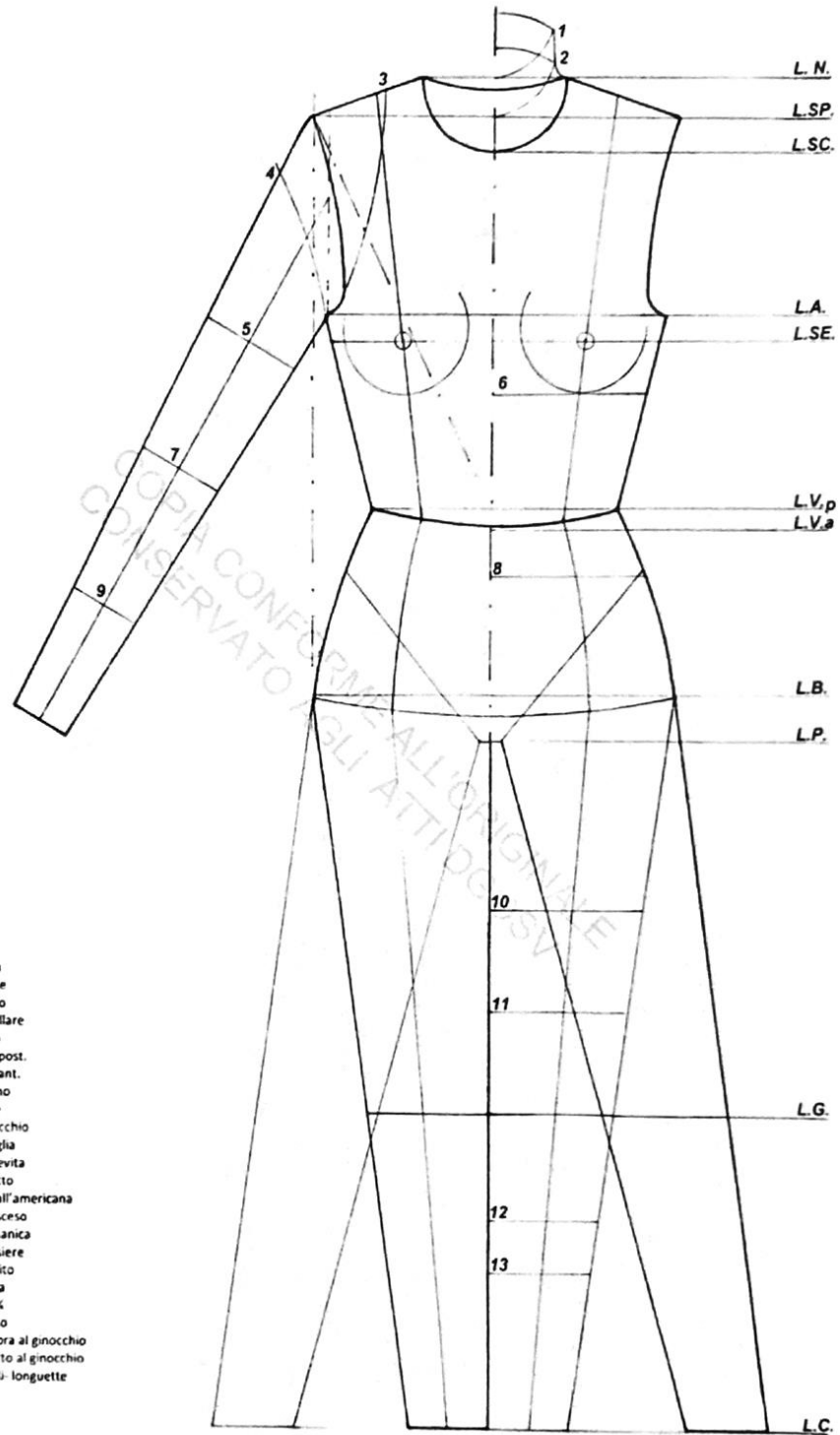
**SCHEDA DI LETTURA**

Decennio	
Tipologia	
Linea	
Particolari sartoriali (tagli, tasche, materiali, colli, abbottonature, ecc.)	

SCHEDA TECNICA	
Stagione	
Nome Capo	
Modello	
Descrizione Capo	
Collo	
Tasca	
Revers	
Altro	
Bottoni	
Tessuti	
Note	

## PLAT

scala 1:5cm






Durata massima della prova: 8 ore.

È consentita la consultazione di cataloghi e riviste disponibili nell'istituto sede d'esame, nonché l'utilizzo di tecniche e strumentazioni, per la riproduzione e l'elaborazione informatica di testi e immagini, accessibili a tutti i candidati nel tempo stabilito per la prova.

È consentito l'uso del dizionario della lingua italiana.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana. Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.

## 12. FIRME DEI DOCENTI COMPONENTI IL C.D. C

ROBBIATI MARCO   
BOSONE NICOLETTA   
MAIO SIMONA   
BAIONE ELEONORA   
POLIDORO ELISA   
BONAVITA CATERINA   
BEVILACQUA SAMUELE   
PICCOLO JULIANA   
ROSSI CHIARA   
CALANDRINI GAIA 

Documento del 15 maggio

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa Silvana Fossati

